IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 58 * Centesimi 5 in tutto il Regno * LUNEDÌ 28 FEBBRAIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Due punti da chiarire.

Mentre su altri giornali proseguono le polemiche comparative per stabilire se e quali differenze presentino fra di loro i due progetti Schanzer e Bettolo in ordine alle stazioni civili delle navi da adibirsi alle linee sovvenzionate e cioè alla loro età, alla portata, alla velocità ecc., per rilevare quale dei due progetti sia, in rapporto ai servizi contemplati, il meno costoso per lo Stato, noi richiamiamo l'attenzione del Sen. Bettolo e della Commissione su due punti, che ci sembrano molto gravi.

Al primo abbiamo già accennato ieri, riferendoci l'ammontare delle 400.000 L. in più all'anno, che, secondo il *Messaggero*, peserebbero sui nuovi assuntori per l'ammortamento, essendo col progetto Bettolo ridotta da 30 a 15 anni la durata del contratto.

Sarà bene tuttavia riprodurre l'articolo.

Art. 32. I piroscafi, addetti ai servizi sovvenzionati, i quali alla scadenza delle Convenzioni, di cui alla presente legge, non avessero ancora raggiunta l'età di 20 anni, saranno assunti per l'esercizio dei servizi marittimi, che verrà a quell'epoca concesso.

Con questa disposizione, così come è concepita, non vi può essere dubbio alcuno che lo Stato, alla fine del contratto, s'impegna ad acquistare tutte le navi della Società, adibite ai servizi sovvenzionati, che non abbiano raggiunta l'età di 20 anni, mentre tutte le navi che non abbiano superata l'età di 19 anni, mesi 11 e giorni 29.

La gravità di un simile impegno non può a meno di sfuggire agli occhi di chiunque. In nessuna convenzione italiana, in nessuna convenzione estera si riscontra un patto di questo genere.

Si dirà che lo Stato piglia da una mano questa flotta per consegnarla ai successori e quindi alla Società che assumerà ora i servizi per 15 anni.

Ma se gli eventuali successori non volessero saperne di acquistare la vecchia flotta, o per la disparità di una migliore o perchè vogliono formarsi una flotta nuova?

Evidentemente lo Stato si troverebbe impegnato a prendersi e pagare una flotta vecchia o per lo meno una flotta usata; per farne che? Si vuole riferire che tale non corrisponda al pensiero del Ministro: ma se così è, l'articolo va radiato senz'altro. Lo Stato non può assumersi a nessun costo un impegno di questa natura.

Passiamo all'altro punto, sul quale invece di richiamare l'attenzione dell'on. Bettolo, richiamo quella dell'on. Ministro del Tesoro, al quale è affidata la disposizione contenuta nell'art. 71, nonchè quella, s'intende, della Commissione.

Art. 71. I concessionari hanno facoltà di emettere titoli di obbligazioni al portatore o nominativi per un ammontare non eccedente il doppio del capitale versato.

Come si vede si tratta di una eccezione al Codice di Commercio, il quale (art. 171) consente alle Società di emettere obbligazioni soltanto per una somma pari a quella del capitale versato.

Noi non facciamo questione alla eccezione, che, dato il carattere di una Società la quale può godere degli obbligazionisti oltrechè col proprio capitale anche con le sovvenzioni dello Stato, si comprende perfettamente, ma dobbiamo elevare la grave conseguenza che può derivare da questa concessione eccezionale di emettere in obbligazioni il doppio del capitale, alla marina libera, proprio quella marina che ci sempre il sogno dell'on. Bettolo.

Vediamo, come si afferma, che la nuova Società assumirice si costituisca con un capitale di 25 milioni.

Secondo il valore della flotta sovvenzionata dal sopramenzionato progetto Bettolo è calcolato in 37 milioni e dagli altri in 38, ammettiamo non per un'ipotesi che la verità stia in mezzo e che il valore sia di 37 ed anche di 47.

Dato un capitale versato di 25 milioni, la Società potrà emettere il doppio in obbligazioni cioè 50 milioni, i quali uniti agli altri 25 fanno 75 milioni.

Che ne faranno questi 37 o 30 milioni di più?

Il progetto Bettolo, a differenza di quello Schanzer, non lasciasse piena libertà alla Società sovvenzionata di esercitare le linee libere, questi 30 milioni di più del necessario, non troverebbero nessuno.

Ma siccome il progetto Bettolo lascia piena libertà alla Società sovvenzionata di esercitare o no certe, tutte le linee libere, è chiaro che le due Società, una cioè la detta Società sovvenzionata si giova della facoltà eccezionale di poter emettere 30 milioni di obbligazioni di più del necessario con la garanzia dello Stato sulle sovvenzioni, per montare accanto alla flotta sovvenzionata una flotta libera in condizioni eccezionalmente favorevoli, così da costituire la vera marina libera in uno stato di inferiorità, tale da non poter reggere alla concorrenza della Società sovvenzionata... sulle linee libere!

Sarebbe il colmo. Ed ora aspettiamo che l'egregio collega e pianista del *Messaggero* ci risponda, magari con una toccata di Chopin.

Conversazioni letterarie

Vico Mantegazza: *Meretik*. Milano, Libreria editrice milanese. 1910.

Cap. G. D'Alberti: *Il Peripo dell'Africa*, Milano, Fratelli Treves. 1910.

Il Tempio contemporaneo: Le Caire, 1910.

Raymond Rudorff: *En Angleterre*, Paris, Charpentier. 1910.

Africa semper aliquid novi dicevano gli antichi Romani; e le nostre africane prendevano spesso la posta di monstri. Ora che l'africano è tanto in voga al continente europeo e specialmente all'Italia: ma esso è pur sempre a noi una vastissima terra incognita. I viaggiatori, gli esploratori, le colonie europee disseminate un po' quasi tutte le coste africane hanno scoperto molta regione inesplorata, o distrutta, da un mezzo secolo in qua, la leggenda del gran deserto africano, che ci appare, invece, molto abitato.

L'Africa, come suole, non solo si è fatta più luminosa, ma viene rivelando, ogni giorno, dal suo seno fecondo, nuovi tesori, onde si comprende, oggi meglio il mito africano del gigante Anteo, che, nella sua lotta con l'Ercole europeo, ogni volta che toccava il suolo, prendeva nuova forza, che lo rendeva invitto, ed anche quello del gigante africano Atlante, il quale sostenendo da solo sulle robuste spalle l'intiero peso del mondo sentì un giorno il bisogno di essere aiutato e sollevato dall'Ercole europeo, avendo per figlie le Esperidi, le guardiane d'una specie di Paradiso Terrestre.

Ma, se si viene, di giorno in giorno, conoscendo meglio l'Africa, non si tiene forse ancora abbastanza conto degli africani, perchè poco si conoscono; e l'averli troppo ignorati de male indicati fu già cagione agli antichi romani di molte delusioni e di molte disfatte.

E' dunque necessario, ora che l'Africa si viene percorrendo per ogni verso, come grande espressione geografica, che s'impari a meglio conoscerne e valutarne gli abitanti, i quali non intendono punto di perdere il possesso e gradatamente, e per vero che gli Africani, per lungo tempo, ignorarono essi stessi le loro ricchezze, le grandi risorse del loro suolo e sottosuolo. Ma ora che gli stessi Europei hanno loro aperto gli occhi, ed ogni popolo che entra nelle vie del progresso, acquista nuove energie, bisogna bene che l'Europa riconosca da sè il pregiudizio che si spera ancora conquistare, nell'est nostra, il continente africano, come gli Spagnuoli ed i Portoghesi, per via di soppressione degli indigeni, conquistarono il continente americano.

L'errore begheliano sulla irredicibilità dell'uomo nero allo stato civile si va, di giorno in giorno, dissipando; e per quanto possa essere lento il processo con cui i popoli dell'Africa si vengono adattando all'ambiente europeo che dalla periferia al centro il viene avvolgendo, si può prevedere un giorno in cui, in parte per la loro interna evoluzione, in parte per il connubio delle varie razze l'unione, in parte per il resistere alle varie razze si verrà creando, nel centro stesso dell'Africa, una civiltà mista, che potrà entrare nella storia.

Intanto, le preziose ogni notizia che ci viene portando i viaggiatori i quali, non paghi di percorrere le regioni inesplorate, avvicinarono almeno queste regioni, per farcele meglio conoscere. Al polo africano, per farcelo meglio conoscere. Al-l'Italia imperia ora nuova ragione ancora per conoscenza degli Abissini e dei Somali: perciò, che lo rendeva invitto, ed anche quello dei gigante africano Atlante, il quale sostenendo da solo sulle robuste spalle l'intiero peso del mondo sentì un giorno il bisogno di essere aiutato e sollevato dall'Ercole europeo, avendo per figlie le Esperidi, le guardiane d'una specie di Paradiso Terrestre.

Ma, se si viene, di giorno in giorno, conoscendo

L'autore ha un mirabile fiuto degli eventi, e però i suoi libri riescono spesso, o almeno, per molta parte, dovrebbero riuscire, un monito sa-

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno zero ⊙ sono della notte

(S) **Monaco di Baviera**, 27 — Il Ministro austro-ungarico degli affari esteri, conte di Aehrenthal, è partito per Vienna.

(S) **Washington**, 27 — Un Messaggio speciale del Presidente della Confederazione, Taft, raccomanda al Congresso di approvare una legge per migliorare le condizioni del personale della marina, riducendo il limite di età degli ufficiali superiori.

⊙ (S) **Pietroburgo**, 27. Il genetliaco del Re di Bulgaria è stato qui solennemente festeggiato.

Al Palazzo d'Inverno ha avuto luogo una funzione religiosa alla quale hanno assistito il Re e la Regina di Bulgaria, i Granduchi e le Granduchesse, parecchi Ministri ed i rappresentanti del Corpo diplomatico.

Dopo avere ricevuto le felicitazioni, il Re e la Regina hanno offerto un pranzo.

La città è decorata con bandiere russe e bulgare.

⊙ (S) **Belgrado**, 27. Sono terminati i negoziati tra i Governi russo e serbo circa il viaggio del Re Pietro a Pietroburgo.

Lo Czar ricevera ufficialmente il Re di Serbia a Pietroburgo verso la fine di marzo. La data e le modalità della visita saranno stabilite in modo definitivo prossimamente.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 28 ore 0.30. — Le notizie ufficiali confermano che le divergenze col Sultano del Marocco saranno fra giorni completamente appianate con piena soddisfazione del Governo francese.

⊙ — Un migliaio di studenti nazionalisti, con la bandiera alla testa, si sono recati in piazza della Concordia a deporre la consueta corona ai piedi della statua di Strasburgo. Ordine perfettissimo.

— Questa sera ha avuto luogo al teatro Réjane la prova generale del nuovo dramma in tre atti di Jacques Nicodemi: La Lampada.

I lettori sanno che Dario Nicodemi è uno scrittore italiano, che, dopo varie traduzioni di letteratura drammatica estera, si rivolse l'anno scorso un commediografo parigino con « Il cieco » e sorprese il pubblico e la critica per la rivelazione immediata del suo talento di scrittore e per la sicura padronanza della economia scenica. Voi conoscete « Il Rifugio », recentemente rappresentato a Roma, e ne ricorderete la rapidità intensa di azione. Parimenti intensa e serrata è l'azione di questo nuovo dramma, che come sempre uno dei pregi più pittoreschi della Sicilia: un chiostro abbandonato presso Taormina, trasformato in delizioso dimora dalla giovanissima seconda moglie di un banchiere parigino.

Non vi descrivo la trama del dramma perchè già è stata accennata negli scorsi giorni.

Il successo fu assai felice. L'esito ulteriore applaudì a varie riprese con calore.

Parlamenti Esteri

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 27 — *Camera dei Deputati* — Si approva la separazione dell'articolo della legge di finanza che stabilisce una imposta sui biglietti di entrata negli ippodromi.

Si approva poi l'aumento dell'imposta sui tabacchi e specialmente sui tabacchi esteri dopo le dichiarazioni del Ministro delle finanze Cochery che l'imposta non provocherà diminuzione sul consumo.

Si approva il raddoppiamento della tassa di statistica percepiti sui colli che varcano la frontiera tanto per l'importazione quanto per l'esportazione e l'articolo che fissa i diritti di francesizzazione delle navi.

Per quelle navi che vengono in Francia già francesizzate nelle colonie, eccetto l'Algeria e la Tunisia, tali diritti saranno costituiti eziandio dalla differenza fra i diritti di francesizzazione in Francia ed i diritti di francesizzazione nelle Colonie.

Si approva poscia una tassa sull'uva secca, oltre la tassa già esistente per l'uva da tavola importata in Francia.

Si approva indi una mozione che invita il Governo a favorire, coi maggiori sgravi possibili, i contribuenti danneggiati dall'inondazione.

Parecchi oratori combattono l'articolo della legge di finanza che impone a certi vini, specialmente allo *champagne*, una etichetta di autenticità. Dicono di ritenere che questa misura vessatoria favorirà soltanto i vini inferiori e falsificati.

Cochery (Min. Finanze) dice che l'etichetta fu richiesta da numerosi viticultori per proteggere i vini autentici, contro le contraffazioni estere, specialmente contro gli *champagne* esteri. L'etichetta sarà di bollo non costituirà garanzie i consumatori e ad assicurare più considerevoli vendite ai produttori.

Tuttavia il Ministro, vedendo che l'opinione pubblica non è ancora pronta ad accettare questa misura, è disposto a ritirarla, ma è persuaso che i viticultori torneranno a reclamarla domani.

La Commissione del bilancio accetta questa soppressione dell'articolo circa l'etichetta di garanzia.

La Camera approva per alzata e seduta con enorme maggioranza la soppressione dell'articolo. La seduta è tolta e rinviata a domani.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 27 *(Duma)* — Ha continuato la discussione del bilancio.

I nazionalisti hanno espresso la loro soddisfazione pel modo favorevole con cui si è chiuso il bilancio. Tentavia hanno deplorato i favori accordati ai territori di frontiera a danno della Russia centrale.

Gli oratori dell'opposizione hanno attribuito l'equilibrio del bilancio al miglioramento della situazione finanziaria, ma hanno soggiunto che non si può ancora parlare di prosperità nazionale.

Si deve quindi adottare determinate misure per favorire l'economia del paese. Gli stessi oratori hanno poi rilevato che non sono state ancora attuate le proposte presentate alla Duma per il miglioramento dei porti interessanti la difesa nazionale e per l'aumento della flotta.

Vari deputati di sinistra hanno affermato che mentre enormi somme sono comunicate al militarismo, non si fa nulla per sviluppare le forze produttive del paese, che è rimasto indietro dal punto di vista economico.

Il gruppo dei lavoratori ed i socialisti voteranno perciò contro il bilancio.

La Cina nel Tibet.

(S) **Pechino**, 27. — Una Nota del Ministero degli esteri dichiara che le truppe cinesi sono entrate nel Tibet a causa degli intrighi del Dalai Lama contro le riforme progettate. Esse comprendono duemila uomini.

La cosa ha dunque perduto quattrocento soldati è priva di fondamento.

⊙ (S) **Darjilling**, 27. Sembra che il Dalai Lama non faccia appello al governo indiano. Egli è in viaggio per Pechino, allo scopo di sottoporre le sue lagnanze al Governo cinese. Ha scelto la strada indiana perchè più breve.

Nota. — Lhassa o Hlassa (in chinese Lo-se) è la capitale del Tibet, e città santa dei buddisti lamaici. Popolazione ordinaria 15.000, di cui 3.000 donne. Preti e monasteri ordinari 20.000. Popolazione accessoria (in gran parte pellegrini) variava fra i 11.000 e i 40.000.

Principali monumenti: il tempio di Ibio, nel centro, e quello di Gran-Lahrago presso il palazzo del Governatore cinese. Il palazzo del Dalai-Lama, che ha due chilometri di circuito, comprende magnifici templi e sorge sul la montagna santa di *Potala*, a 3½ chilometro dalla città. Intorno palazzo seggono le piccole residenze dei lamas, secondari agli ordini del Gran Prete o Buddha vivente. La montagna di *Potala* è dal VII secolo il centro religioso dell'Asia interiore; i pellegrini vi affluiscono dal Tibet, dalla Cina e dalla Mongolia.

Nella città il commercio è attivissimo grazie alla quantità dei viaggiatori. L'industria principale è la fabbricazione dei tessuti di lana, che gli abitanti sanno tingere con colori indelebili e che hanno molto pregio.

I dispacci da Pechino, Londra e Pietroburgo richiamano l'attenzione sui recenti avvenimenti svoltisi nel Tibet, il paese misterioso, che soltanto nell'ultimo decennio ha potuto un po' meglio essere conosciuto dal mondo scientifico europeo.

* * *

Il Tibet, abitato da due milioni e mezzo di mongoli, di religione buddista e costituito in uno Stato ecclesiastico fino dal 1360 circa, è governato dal Lama, che risiede a Lhasa (l'attuale si chiama Tubatan), mentre il potere politico è nelle mani di un funzionario col titolo di « Nomeskhan. »

Lo Stato fino dal 1694 perdette la propria indipendenza e riconosce l'alta sovranità della Cina. Il carattere ecclesiastico del governo tibetano e la posizione del Nomeskhan furono rispettati dai Sovrani succedutisi in Cina, che si limitarono ad imporre la presenza a Lhassa di un residente cinese che è attualmente il *mandchou* Lieuyu-Yongtang; ma questo stesso dei tribuno dovuto a per la sorreggliazza generale dell'andamento delle cose nel Tibet.

Questa situazione, che durava da due secoli, scampo danno motivo a conflitti e disidi. mutò fatalmente, quando la rivalità anglo-russa nell'Asia spinse le due Potenze a contendersi una diretta influenza nel Tibet.

Parve più fortunata la Russia bene accetta a Pechino, dove era ritenuta un efficace balnario alla invadenza giapponese, ed aiutata dai Mongoli della Siberia, tanto che uno di questi, il mongolo-russo Dordjew, ha potuto, col tacito consenso di Pechino, condurre nel 1901 a Pietroburgo una Missione tibetana, la quale vi trovò cordiale accoglienza, senza che nulla siasi tuttavia accertato sulla natura degli accordi, che si dissero conclusi in quell'occasione.

In ogni modo l'Inghilterra credette propizia la occasione della guerra russo-giapponese per prendere la rivincita. Mandò dalle Indie una Commissione a Lhassa per concludere un trattato di commercio, ma l'iniziativa inglese ebbe altra fallì e la Commissione riprese il cammino del ritorno, prima di raggiungere la capitale.

Seguì nel marzo 1904 una spedizione militare, composta di 1200 uomini, comandata dal gen. Macdonald ed accompagnata dal col. Youngehusband, abile diplomatico delle Indie.

I tibetani tentarono resistenza, ma furono vinti senza fatica; il Dalai Lama fuggì nelle parti inaccessibili delle montagne ed il Nomen Khan fu costretto a concludere con Youngehusband il trattato del 7 settembre 1904, presente anche il residente cinese, che garantiva alla Gran Brettagna l'apertura di tre mercati tibetani al commercio ed una forte indennità per le spese della spedizione. Isolato il Tibet si obbligava di non fare concessioni in specie ferroviarie o minerarie ad altre Potenze, senza il preventivo consenso della Gran Brettagna.

* * *

L'accordo Youngehusband, come fu chiamato generalmente, conteneva senza dubbio il germe di un conflitto con la Russia, per la debolezza russa, dopo il trattato di Portsmouth, dapprima e l'accordo anglo-russo per le cose asiatiche poi, allontanarono tale pericolo. Con questo accordo anzi le due Potenze si garantivano reciprocamente ogni vigilanza di trattamento nel Tibet, escludendo ogni concessione a terzi.

Ma l'accordo provocò la diffidenza di Pechino. La Cina vide di malocchio un accordo, che un giorno avrebbe potuto risolversi in una spartizione territoriale del Tibet e pensò di rinforzare la propria posizione.

Fu presentato al Dalai Lama un progetto di riforma amministrative, finanziarie e specialmente militari per sviluppare la potenza del paese e rendere possibile una difesa. Siccome il Governo tibetano, retrogrado ed ostile ad ogni innovazione, si opponeva, la Cina tentò prima di abituare a sè il Dalai Lama con favori e pago i debiti che egli aveva contratto con una casa inglese. Perdurando, tuttavia, la sorda ostilità contro le riforme, il Governo di Pechino deliberò di mettere a disposizione del suo residente a Lhassa un corpo di diecimila uomini a garanzia delle riforme progettate.

Il Dalai Lama, di fronte a ciò, ha pensato secondo l'ultimo dispacci, di lasciare la città santa e recarsi, per le Indie, a Pechino, dopo avere invano invocato l'appoggio della Russia e della Gran-Bretagna, le quali, anzichè in omaggio al-l'alta sovranità della Cina, si sono rifiutate di intervenire.

Formalmente dunque si tratta oggi di una questione circoscritta tra la Cina ed il suo vassallo.

Però non è, naturalmente, nell'interesse di Londra e di Pietroburgo, che al Tibet si crei una situazione ostile alle potenze.

Ecco le ragioni per le quali la questione tibetana richiama l'attenzione della diplomazia dei due Stati.

Credito, Industria e Commercio

La settimana scorsa sul mercato internazionale è stata una settimana di riposo, qualche sì fosse alla vigilia delle feste di Pasqua. Si scordi nelle stesse condizioni in cui si era chiusa la settimana precedente, vale a dire in un ambiente generale calmo, conservando ciascuno, insieme alle buone disposizioni, le proprie posizioni, senza muoversi nè in su, nè in giù.

Il mutamento, che ora stava fiacco molto attivo per la crescente abbondanza di capitali, si è anch'esso allentato, forse perchè col successivo elevarsi dei corsi si è giunti ad un punto da rendere i capitali di troppo costosi per la convenienza di nuovi acquisti di valori o di altre operazioni, forse meno rimunerative, ma più elastiche e di pronta realizzazione.

Verso la metà della settimana, specialmente sul mercato francese, vi fu un corto risveglio nelle rendite e nei valori russi in seguito all'impressione causata dalla discussione avutasi nei circoli politici e bancari russi dall'esposizione finanziaria, ossia dal fatto di essere riusciti dopo molti anni ad avere il bilancio in pareggio; ma questa previdente esposizione accentuò la precedenza, per lo meno in buona parte, sicchè l'effetto fu di mantenere le buone disposizioni senza però che il mercato riassumesse da ciò non poca vivacità.

Sul finire della settimana vi fu un lieve movimento di risalimazione negli affari: qualche cenno di nuova attività nei valori più alcune buone domande pure nitrite a termine ebbero per effetto di dare o ridare al mercato generale quella intonazione di formezza, che si era alquanto rallentata durante la quindicina.

Gli ultimi dispacci dalle grandi piazze europee sono all'unisono nel constatare che la chiusura della settimana è avvenuta in condizioni di grande calma in cui non vi erano affari, ma che ciò non altera però le buone disposizioni, le quali hanno fruttato per effetto di agevolare la liquidazione di febbraio, che si va facendo assai facilmente in una situazione monetaria.

— Tutto considerato, il mercato italiano, in confronto a quelli esteri, è stato piuttosto brillante, essendosi mostrato attivo durante tutta la settimana, con tendenza ferma e con disposizioni sempre favorevoli.

Pur facendo la tara del riporto sui corsi di sabato 26 in confronto a quelli della settimana precedente, si non generalmente un graduale miglioramento, tanto nelle rendite, come nei valori bancari, sia nei titoli d'impiego, quanto in quelli industriali e commerciali, sui quali si concentra specialmente l'attività della speculazione.

Forse a mantenere tale animazione contribuisce un po' il fatto che siamo nel periodo delle assemblee annuali delle varie Società e si conoscono quindi i risultati delle gestioni 1909, la quasi sono per varie ragioni abbastanza soddisfacenti, cosia migliori o meno peggiori di quanto si supponeva.

Anche il cambio è più meno e normale.

Mercato inglese.

	19 febbraio	*26 febbraio*
Consolidato	82 15/16	82 —
Italiano	102 7/8	103 1/4
Turca	94 1/2	94 1/4

Banca d'Inghilterra. — Il ritiro di oro per esportazione e di numerario per bisogni interni ha indebolito la posizione della Banca, la cui riserva è diminuita di quasi 1 milione di sterline, restando a 27,334,283 sterline, mentre la sua proporzione agli impegni è calata pure di 1 punto e 1/8 al 51 7/8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero, mantenutosi al disotto di quello ufficiale (3 per cento) ha oscillato fra il 2 1/2 e il 2 3/4 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

* * *

Mercato americano. — La situazione abbemadaria delle Banche Consociate di Nuova York si presenta leggermente migliore.

Infatti la riserva totale è aumentata di sterline 373,300 e resta a 64,978,800 sterline, con una eccedenza di 5,136,100 sterline.

Mercato francese.

	19 febbraio	*26 febbraio*
3 0/0 francese	98.80	98.82
3 0/0 perpetuo	98.37	98.75
Italiano	104.10	104.50
Spagnuolo	96.65	96.52
Rendita turca	96.15	95.87

Banca di Francia. *Differenza*

	14 febbraio 1910	*dal 17 febbraio*
Riserva oro	3.493.575.801	+ 3.911.853
» argento	872.294.637	+ 2.570.326
Portafogli	957.304.905	+ 75.296.118
Anticipazioni	513.825.068	+ 1.776.388
Conti correnti	667.518.859	+ 38.886.960
Id. col Tesoro	153.785.850	+ 98.891.781
Circolazione	5.183.622.850	— 44.373.548

Mercato Italiano.

	19 febbraio	*26 febbraio*
Rendita 3.75 0/0	104.85	105.10
Rendita 3 1/2 0/0	104.40	104.50
Banca d'Italia	1430.—	1428.—
Id. Commerciale	926.—	931.—
Credito Italiano	502.—	504.—
Fondiario Italiano	590.—	591.—
Banco di Roma	111.50	112.75
Mediterranee	430.—	435.50
Meridionali	688.—	703.—
Sicule	660.—	670.—
Navigazione	394.—	400.—
Raffinerie	334.—	340.—
Acciaierie	1684.—	1707.—
Società Veneta	220.—	226.—
Acqua Marcia	1855.—	1905.—
Gas	1230.—	1227.—
Omnibus	313.—	332.—
Condotte	324.—	333.—
Immobiliari	277.—	279.—
Beni Stabili	382.—	385.—
Imprese fondiarie	99.75	100.—
Elba	309.—	308.—
Metallurgica	107.—	108.—
Ferriere	197.—	202.—
Ansaldo	283.—	291.—
Fiat	66.50	70.50
Id. Vaisacco	55.—	57.—
Montecatini	104.—	105.—
Molini	107.—	108.—
Carburo Roma	612.—	610.—
Kerka	389.—	389.—
Antimonio	97.—	98.—
Piombo	175.—	171.—
Elettrochimiche	72.50	78.—
Concimi	130.—	131.—
Cines	900.—	185.—
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0/0	374.50	374.50
Ferr. Italiane 4 0/0	504.50	504.50
Banca Italia 3.75 0/0	505.—	505.50
C. Risp. Milano 5 0/0	511.50	513.50
S. Paolo Torino 5 0/0	510.—	510.—
Cambio	100.85	100.80

Convocazione di assemblee dal 1. al 7 marzo.

1 marzo: S. A. Forze idrauliche del Monconisio - Cap. vers. L. 4.000.000 - Torino.

1 marzo: S. A. Ferriere di Voltri - C. V. Lire 8.000.000 - Voltri.

3 marzo: Naples Coaling Company - C. V. Lire 1.000.000 - Napoli.

3 marzo: Soc. marchigiana di elettricità e Molini (Sede Recanati) - C. Soc. L. 250.000 - Roma.

4 marzo: Soc. elettrochimica del Caffaro - C. V. L. 6.000.000 - Milano.

4 marzo: S. A. ferrarese per trazione forza e luce - C. V. L. 1.000.000 - Ferrara.

4 marzo: Cotonificio torinese - C. V. L. 2.250.000 - Torino.

5 marzo: S. A. Laziale di elettricità - C. V. Lire 1.400.000 - Roma.

5 marzo: Soc. per la filatura dei cascami di seta - Cap. soc. L. 9.500.000 - Milano.

5 marzo: S. A. It. Ernesto Breda per costruzioni meccaniche - C. V. L. 14.000.000 - Milano.

5 marzo: Cementeria italiana - C. V. L. 1.800.000 - Livorno.

5 marzo: S. A. Varesina per imprese elettriche - C. V. L. 5.000.000 - Varese.

6 marzo: Banca Subalpina in liquidazione - C. V. L. 12.500.000. Rimb. 7.500.000 - Torino.

6 marzo: S. A. « Izar » fabbrica oggetti di metallo - C. V. L. 1.250.000 - Milano.

6 marzo: S. A. Cotonificio bresciano Ottolini - C. S. L. 3.500.000 - Milano.

Neghesti? - La rottura con l'Italia - L'esercito abissino - L'accordo anglo franco italiano - L'imperatrice Taita - Al confini dell'Eritrea - Aspettando gli avvenimenti.

* * *

Il Capitano E. A. D'Alberti, gran signore del mare, invece di penetrare nel seno dell'Africa, si è contentato di girarle attorno. Sono famose le sue crociere. Navigatore di diporto, sul suo yacht *Violante*, egli ha esplorato molte isole e molte coste del Mediterraneo; sul suo *Corsaro*, si spinse da prima fino a Madera e alle Canarie, poscia alla Azzorre, alle Isole di S. Salvador seguendo la rotta di Colombo, e finalmente sul Nilo. Ma l'Africa lo ha quindi specialmente attratto, di modo che dovette avere visitato l'Harrar e il Benadir e compiuti il disegno di giri intorno all'Africa, come il cartaginese Hannone, con un nuovo periplo.

Un viaggiatore umorista, un viaggiatore archeologo, un viaggiatore osservatore, ecco, dunque a questa gran cosa che si vuol conoscere di noi, e, per la parte che ci riguarda provvediamo a rappresentarvi e farvi valere bene la nostra qualità di popolo civile.

Il libro del capitano D'Alberti si mette innanzi a passaggi di meravigliosa bellezza e ad opere di civiltà stupefacenti, e non solo in Egitto, ma nell'Africa meridionale dove le rovine di monumenti di antica architettura hanno sempre destato le stupore dei viaggiatori, e, posti in vicinanza di regione miniere, ci fanno sospettare che i Fenici vi fossero arrivati quando al tempo di Salomone si traevano tante ricchezze dalla biblica Ophir, di cui l'ubicazione non è ancora bene accertata dai geografi, ma ogni probabilità sembra doversi fissare presso le rovine africane di Zimbabui. Quanto alle forme concrete dei monumenti che sembrano richiamare al culto fallico e quindi alla forma di molti colossi simbolici lingaitici indiani, non ci deve meravigliar troppo, perchè il culto lingaitico, fallico, priapico si trova diffuso dall'India nell'Asia Minore, nella Siria e Fenicia e in tutte le coste del Mediterra-

---

Banca d'Inghilterra. — Il ritiro di oro per esportazione e di numerario per bisogni interni ha indebolito la posizione della Banca, la cui riserva è diminuita di quasi 1 milione di sterline, restando a 27,334,283 sterline, mentre la sua proporzione agli impegni è calata pure di 1 punto e 1/8 al 51 7/8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero, mantenutosi al disotto di quello ufficiale (3 per cento) ha oscillato fra il 2 1/2 e il 2 3/4 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

* * *

Mercato americano. — La situazione abbemadaria delle Banche Consociate di Nuova York si presenta leggermente migliore.

Infatti la riserva totale è aumentata di sterline 373,300 e resta a 64,978,800 sterline, con una eccedenza di 5,136,100 sterline.

Mercato francese.

	19 febbraio	*26 febbraio*
3 0/0 francese	98.80	98.82
3 0/0 perpetuo	98.37	98.75
Italiano	104.10	104.50
Spagnuolo	96.65	96.52
Rendita turca	96.15	95.87

Banca di Francia. *Differenza*

	14 febbraio 1910	*dal 17 febbraio*
Riserva oro	3.493.575.801	+ 3.911.853
» argento	872.294.637	+ 2.570.326
Portafogli	957.304.905	+ 75.296.118
Anticipazioni	513.825.068	+ 1.776.388
Conti correnti	667.518.859	+ 38.886.960
Id. col Tesoro	153.785.850	+ 98.891.781
Circolazione	5.183.622.850	— 44.373.548

Mercato Italiano.

	19 febbraio	*26 febbraio*
Rendita 3.75 0/0	104.85	105.10
Rendita 3 1/2 0/0	104.40	104.50
Banca d'Italia	1430.—	1428.—
Id. Commerciale	926.—	931.—
Credito Italiano	502.—	504.—
Fondiario Italiano	590.—	591.—
Banco di Roma	111.50	112.75
Mediterranee	430.—	435.50
Meridionali	688.—	703.—
Sicule	660.—	670.—
Navigazione	394.—	400.—
Raffinerie	334.—	340.—
Acciaierie	1684.—	1707.—
Società Veneta	220.—	226.—
Acqua Marcia	1855.—	1905.—
Gas	1230.—	1227.—
Omnibus	313.—	332.—
Condotte	324.—	333.—
Immobiliari	277.—	279.—
Beni Stabili	382.—	385.—
Imprese fondiarie	99.75	100.—
Elba	309.—	308.—
Metallurgica	107.—	108.—
Ferriere	197.—	202.—
Ansaldo	283.—	291.—
Fiat	66.50	70.50
Id. Vaisacco	55.—	57.—
Montecatini	104.—	105.—
Molini	107.—	108.—
Carburo Roma	612.—	610.—
Kerka	389.—	389.—
Antimonio	97.—	98.—
Piombo	175.—	171.—
Elettrochimiche	72.50	78.—
Concimi	130.—	131.—
Cines	900.—	185.—
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0/0	374.50	374.50
Ferr. Italiane 4 0/0	504.50	504.50
Banca Italia 3.75 0/0	505.—	505.50
C. Risp. Milano 5 0/0	511.50	513.50
S. Paolo Torino 5 0/0	510.—	510.—
Cambio	100.85	100.80

Convocazione di assemblee dal 1. al 7 marzo.

1 marzo: S. A. Forze idrauliche del Monconisio - Cap. vers. L. 4.000.000 - Torino.

1 marzo: S. A. Ferriere di Voltri - C. V. Lire 8.000.000 - Voltri.

3 marzo: Naples Coaling Company - C. V. Lire 1.000.000 - Napoli.

3 marzo: Soc. marchigiana di elettricità e Molini (Sede Recanati) - C. Soc. L. 250.000 - Roma.

4 marzo: Soc. elettrochimica del Caffaro - C. V. L. 6.000.000 - Milano.

4 marzo: S. A. ferrarese per trazione forza e luce - C. V. L. 1.000.000 - Ferrara.

4 marzo: Cotonificio torinese - C. V. L. 2.250.000 - Torino.

5 marzo: S. A. Laziale di elettricità - C. V. Lire 1.400.000 - Roma.

5 marzo: Soc. per la filatura dei cascami di seta - Cap. soc. L. 9.500.000 - Milano.

5 marzo: S. A. It. Ernesto Breda per costruzioni meccaniche - C. V. L. 14.000.000 - Milano.

5 marzo: Cementeria italiana - C. V. L. 1.800.000 - Livorno.

5 marzo: S. A. Varesina per imprese elettriche - C. V. L. 5.000.000 - Varese.

6 marzo: Banca Subalpina in liquidazione - C. V. L. 12.500.000. Rimb. 7.500.000 - Torino.

6 marzo: S. A. « Izar » fabbrica oggetti di metallo - C. V. L. 1.250.000 - Milano.

6 marzo: S. A. Cotonificio bresciano Ottolini - C. S. L. 3.500.000 - Milano.

Neghesti? - La rottura con l'Italia - L'esercito abissino - L'accordo anglo franco italiano - L'imperatrice Taita - Al confini dell'Eritrea - Aspettando gli avvenimenti.

* * *

Il Capitano E. A. D'Alberti, gran signore del mare, invece di penetrare nel seno dell'Africa, si è contentato di girarle attorno. Sono famose le sue crociere. Navigatore di diporto, sul suo yacht *Violante*, egli ha esplorato molte isole e molte coste del Mediterraneo; sul suo *Corsaro*, si spinse da prima

6 marzo: S. A. per compra-vendita - L. 6,000,000 - Milano.

6 marzo: S. A. Ferrovia Mantova-Modena - C. V. L. 8,000,000 - Torino.

6 marzo: S. A. Coop. orticultori romani - A. capitale illimitato - Roma.

6 marzo: Soc. elettrica Riviera di Ponente - C. v. L. 6,000,000 - Milano.

6 marzo: S. A. Cotonificio modenese - C. v. lire 1,400,000 - Modena.

6 marzo: Banca depositi e conti correnti - C. v. L. 2,000,000 - Varese.

7 marzo: Soc. Marsicana per distribuzione elettricità - C. v. L. 1,000,000 - Milano.

6 marzo: Acciaieria e ferriera del Calcotto - C. v. L. 2,540,500 - Castello sqLecco.

6 marzo: S. A. Unione dei grandi alberghi - C.v. L. 300,000 - Milano.

7 marzo: S. A. Ferrovia Alessandria-Acqui - C. in ammortamento L. 4,000,000 - Milano.

7 marzo: S. A. Ferrovia Torre Berretti-Gravellona - C. in ammort. L. 4,500,000 - Milano.

7 marzo: S. A. Lanificio Targetti - C. sociale lire L. 4,500,000 - Milano.

7 marzo: S. A. Lanificio e canapificio nazionale C. v. L. 10,000,000 - Milano.

7 marzo: S. A. Fabbriche riunite di cementi Portland - C. soc. L. 1,200,000 - Bergamo.

7 marzo: Soc. it. per il pastello tannico (in liquidazione) - C. v. L. 1,000,000 - Roma.

7 marzo: Cotonificio Val d'Olona in Marnate - C. v. L. 7,000,000 - Milano.

7 marzo: Stabilimenti industria juta - C. v. lire 1,200,000 - S. Donà di Piave.

Atti del Governo

R. Marina — *Nominati:*

Il capit. di corv. Di Rosa Carlo dalla disponibilità com. C. R. E. Spezia.

I ten. di vasc. Colombo Roberto dal com. C.R.E. alla dispon. - Ciano Costanzo dallo « Sterope » al cacciat. « Carabiniere » - Sinocchio Manlio dalla « Verona » - Merolla Giulio dal « E. Filiberto » uff. A. alla « Varese » uff. A. - Ascoli Gino viceversa.

Il sanitario in sbarco dalla « Trinacria » - a l'imbarco sulla « Sterope » del sottoten. di vasc. Sella Edoardo.

Il pari grado Roggeri Edoardo anzichè imbarcare sulla « V. Pisani » imbarca sulla « Sterope ».

Il cap. medico Fontana Sergio imbarca a Genova sul « Taormina » per Filadelfia in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Gualdi Ettore sbarcato dall'« Umbria » imbarca a Genova sul « Tommaso di Savoia » per Buenos Ayres id. id.

Il ten. medico Marcone Attilio imbarca a Genova sul « Batavia » per New York id. id.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 27 *(Bergoni)* — Il figlio del sindaco di San Raffaele Barbania Fedele, venne ieri arrestato per aver ucciso in rissa con una coltellata il compagno Sappia Enrico.

— La malattia di don Rua continua ad essere stazionaria. Pervengono da ogni parte del mondo telegrammi e lettere d'augurio.

Como, 27. — Lungo la linea ferroviaria Lecco-Colico, sotto la galleria di Santo stefano », fermo ieri sera trovati i resti di un cadavere di donna. Le vesti lasciano ritenere trattarsi di persona di civile condizione.

L'identificazione non fu possibile e nemmeno lo stabilire se trattisi di delitto o di disgrazia.

Como, 27. — Tal Luigi Colombo, stato condannato il 29 agosto 1866 a morte dalla Corte di Assise di Como per grave delitto ed omicidio, ebbe commutata la pena in quella dei lavori forzati a vita. Dopo aver peregrinato per 43 anni da un penitenziario all'altro, ottenne, ormai quasi settantenne, ottenne in questi giorni per grazia sovrana il condono della pena ulteriore.

Ieri egli è giunto a Como, da dove è partito per Tradate, suo paese natio.

Milano, 27, ore 18.30 — Oggi in piazza Mentana ebbe luogo la commemorazione di Giordano Bruno. Sessantamila il concorso degli operai. In compenso molti teppisti, colà convenuti per omicidio, ebbero disordine. Tre o quattro oratori si succedettero ripetendo del frate notano cose già dette e ridette.

Finiti i discorsi, mentre gli operai si allontanavano, i teppisti, circa 200, si lanciarono sul piccolo gruppo dei giornalisti, che in un angolo della piazza assistevano per dovere professionale alla commemorazione. Fu una scena brutale: i giornalisti, che erano 8 soltanto, presi in mezzo dai malviventi furono malmenati e percossi.

I teppisti adoperavano i bastoni e qualcuno anche il coltello: infatti il collega De Dominicis, corrispondente della *Tribuna*, fu ferito di coltello ad una mano. Il collega Fanani, corr. del *Messaggero* ricevette un terribile pugno sulla faccia, che gli tolse un dente.

Incalzati dai teppisti, i giornalisti, per la via S. Marta, giunsero in piazza Cordusio, dove l'intervento dei carabinieri valse a mettere in fuga gli aggressori.

Bergamo, 27 — Già vi telegrafai della grossa frana caduta giorni fa a Monte Bandiera in Valle Seriana.

Dalla visita fatta dal Genio Civile risultò che la frana occupa circa 300 metri. Altri massi sono pericolanti. Si teme che tutta la montagna sia per sfasciarsi.

Una contrada del paese è distrutta. Fortunatamente non si lamentano vittime.

Italia Centrale.

Parma, 27 — Ernesto Novelli ha fatto l' offerta al Municipio di Parma per comperare il teatro Reinach, nel quale dovrebbe sorgere l'Università di recitazione.

Non sappiamo quale impressione faccia al ministri amministratori tale richiesta, è certo però che un altro temibile concorrente contenderà il passo ai Novelli. E' questi il maestro Campanini, che già da un pezzo ha manifestato l'idea dell'acquisto del Reinach.

O Bologna, 27, ore 24. Alle 18, nel teatro Rossini, per iniziativa del Circolo anarchico, ebbe luogo la commemorazione di Giordano Bruno,che dovette rimandarsi domenica scorsa per mancato pagamento del locale.

Pubblico scarsissimo. Parlarono la Ryger e il Fabbri. Nessun incidente.

— Ricordierete certamente il furto ingentissimo di gioielli commesso qualche mese fa in casa del nobile famiglia Zanelli di Roma dalla cameriera Pierina Corsa, la quale, arrestata poi a Bologna dal delegato di P. S. Argenieri, fu tradotta a Roma, ove trovasi carcerata in attesa di giudizio.

Ora la Corna ha inviato dal carcere all'Argenieri una lettera per ringraziarlo del gentile trattamento avuto nell'occasione del suo arresto e del la traduzione a Roma. Certe frasi della lettera palesano uno squilibrio mentale.

Che però non avrà quando rubava i gioielli nelle varie famiglie che l'avevano presa al servizio. — *N. d. R.)*

Italia Meridionale

Napoli, 27. — Stamane, coll'intervento delle Autorità, notabilità cittadine e numerosi invitati fu deposta una lapide sulla facciata della casa ove abitò e morì l'insigne critico Francesco De Sanctis. Oratore fu il prof. Francesco Torraca, il quale dettò anche l'epigrafe scolpita sulla lapide.

— La Giunta comunale ha deciso di sottoporre all'approvazione del Consiglio un voto al Governo per la tutela degli interessi di Napoli sul nuovo progetto per la costituzione del Circolo ittiticolo. Il voto è identico a quello già deliberato dalla Camera di Commercio.

Provincia Romana

Civitavecchia, 27 — Oggi alle 15 al Teatro Traiano avrà commemorato Andrea Costa. Prenderanno parte tutte le associazioni del partiti avanzati. Parleranno Costa, Biscolosi e gli avvocati Levi, Albano e Romualdi.

Commemorazione patriottica.

(S) **Genova,** 27. — Colla solenne inaugurazione di una lapide apposta alla facciata dell'Albergo della Felicità, detto del « Raschiamino » in piazza Caricamento, ha avuto luogo la prima delle feste popolari in commemorazione del cinquantesimo anniversario della Spedizione del Mille.

Nell'Albergo della Felicità, nell'aprile 1860, vennero infatti organizzati la gloriosa spedizione.

Senza intervenire alla cerimonia le autorità, le Associazioni e grande folla.

Il corteo si è mosso verso le ore 15 da piazza Manin. Era composto di oltre cinque Società con bandiere, musiche e fanfare, fra cui spiccavano le Associazioni garibaldine, i cui membri indossavano la storica camicia rossa. I reduci di Crimea, i veterani, parecchi Leggi nascondevano coi labari inoltre gli alunni delle scuole popolari istituite dalla Confederazione Operaia Genovese.

Il corteo, lunghissimo, al suono degli inni patriottici, ha percorso via Assarotti, piazza Corvetto, via Roma, piazza Deferrari, ed ha sostato alquanto per deporre una corona sul monumento a Garibaldi.

Proseguendo poi per le vie San Lorenzo e del Commercio, si è recato in piazza Caricamento, ove era ad attenderlo una folla che si calcola a diecimila persone. La piazza presentava un magnifico aspetto.

La Società colle bandiere si sono disposte sotto il balcone dell'albergo e gli alunni delle scuole popolari hanno cantato l'inno di Mameli, accompagnato dalle bande musicali.

Le finestre dell'albergo erano imbandierate e gremite di invitati tra cui molte eleganti signore.

Nelle sale dell'albergo erano presenti il presidente del Consorzio autonomo del Porto, ing. Ronco, i colonnelli Carbone, Gerbino, Pontaroli ed altre notabilità.

Tra entusiastici e prolungati applausi dell'immensa folla è caduta la tela che ricopriva la lapide mentre le musiche suonavano l'inno di Garibaldi.

La lapide porta la seguente epigrafe dettata da G. C. Abba:

In questa casa ospite albergo - Modesta alcelera come gli nomini e i tempi - Duminente la partenza - Dei Mille - Si conobbero si votarono - Come cospiratori - Moltissimi che nella schiera - Cari poi o gregari - Furono fratelli - Auspice il Comitato per le patrie memorie -.

Il cons. Villa a nome del Sindaco, prese in consegna la lapide, pronunciando elevate parole.

Indi il presidente del Comitato Carpaneto, dopo avere letto le adesioni di vari deputati, ha presentato l'oratore, avv. Bonati, il quale ha pronunciato un discorso ripetutamente e calorosamente applaudito.

Terminati i discorsi, gli alunni delle scuole popolari hanno cantato l'inno di Mameli, mentre l'attuale proprietario dell' « Albergo della Felicità » offriva un *rermonth* d'onore alle autorità e notabilità intervenute.

Il corteo quindi si è recato alla sede della Confederazione operaia in Piazza Banchi, dove è stata offerta una bicchierata alle Società e rappresentanze intervenute alla cerimonia.

Alcune delle 19 sedie luogo un banchetto di sessanta coperti nelle sale dell' « Albergo della Felicità » con l'intervento delle autorità, dei superstiti del Mille, delle notabilità cittadine.

Lo stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decada di febbraio:

Durante la decade si attese nell'Alta Italia alla pratica di tutti i lavori campestri propri della stagione ed in particolare alla preparazione per le prossime semine primaverili.

In molti luoghi di Toscana le ulteriori pioggie ritardarono ancora i necessari lavori dei campi.

Nella Regione meridionale adriatica un abbassamento di temperatura rinscirebbe propizio alla vegetazione.

In complesso lo stato delle varie culture è normale e soddisfacente, specialmente a riguardo dei frumenti ed erbai.

Al Sud il mandorlo si mostra ricco di fiori; abbondano gli ortaggi.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carbone carri	commercio ferrovia	prec. ieri
—	26	—	—	—
Genova	febbraio	1231	500	164
Venezia	»	342	81	78
Savona	»	295	167	48
Livorno	»	270	98	57
Spezia	»	61	47	7
				50

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Grani fini di Piemonte L. 30 a 30,50, buoni mercantili di Piemonte 29,75 a 30, fini di varie provenienze nazionali 31 a 31,50, esteri teneri di forza 31 a 31,50, comuni (duri) 31 a 31,50, grossani fini di Piemonte 30,75 a 31,25, id. mercantili 19,75 a 20,25, idem esteri fini 20 a 21, id. mercantili 19 a 19,50, id. segale nazionali 22 a 23, estere 22 a 23, avena nere di Piemonte 22,25 a 22,75, id. comuni 21,75 a 22,25, di altre provenienze nazionali 21,25 a 21,75, id. estere 19,75 a 20,25.

Bellona. Frumento fino Piave L. 30, id. novello 29,50, id. framentone nostrano bianco 23, id. nostrano di Piave 20,50, id. trevigiano 20, segale 26, avena estera 20 al quintale.

Riso.

Camolino Ostiglia 1° id. 46 a 47, id. id. nostrale 1° 42,50 a 43, id. fioretto Ostiglia 42 a 42,50, id. nostrale 41 a 42, id. buono mercantile nostrale 37,75 a 38,75, id. Camolino Guppone 37,75 a 38,25, id. mercantile 36,75 a 37,75 al quintale.

Olio d'oliva.

Prezzi degli olii alla Borsa di Napoli:

Gallipoli contante L. 110, 10 marzo 110, 10 maggio 111, 10 agosto 112.

Gioia contante L. 113, 10 marzo 115, 10 maggio 112, 10 agosto 112.30.

Taranto contante, 10 marzo 110, 10 maggio 111, 10 agosto 112.

Bestiame.

Piacenza. — Buoi da macello L. 70 a 83,50, id. da lavoro 65 a 75, vacche e manze 150 a 450, scriane 4p p 50, montoni 70 a 90, vitelli d'età varia 70 a 90, vitelli sotto i tre mesi 90 a 120.

Mantova macello L. 90 a 110, id. d'allevamento 80 a 100 al quintale, id. latuonzoli 18 a 28 al capo.

Canepa.

Milano, Tacchini vivi al chilog. L. 1,50 a 1,80, morti 2 a 2,10, tacchine giovani vive cad. 6 a 7, oche vive 5, a 6 anitre grosse cadauna 3,25 a 3,75, faccine grosse da 3 a 3,50, cappone 2,50 a 2,80, capponi grossi novelli cadauno 4 a 4,50, mezzani 3,25 a 3,50, polli grossi cadauno 2,50 a 2,75, mezzani id. 2 a 2,10, piccoli 1,60 a 1,80, galline grosse cad. 2,25 a 2,50.

Burro.

Milano, da L. 2,95 a 2,85 il chilo.

Uova.

Milano, vendita discreta.

Uova prima qualità scelte (da bere) alla dozzina 95 a 97, seconda da 91 a 93, terza da 82 a 84.

Canepa.

Castelnuovone, L. 88 a 89 al quintale.

Cuneo, Canapa Molette L. 90 a 100, id. stoppe 20 a 30, al quintale.

Formaggi.

Genova, Parma (Reggiano) 1908 L. 230 a 135 - Piemonte nuovo 130 - Piemonte vecchio del fieno 190 a 200 - Piacentino stravecchione 330 - vecchio 240 a 300 - Svizzero Sbrinz vecchio 245 Gorgonzola 140 - 150 - Grivierra nuovo Emmental 185 a 200 - Grivierra vero Hammental 210 - Olanda tondo 185 - Olanda piatto stracchino id. 220.

Il tutto al qle in Darsena.

Zuccheri.

Sostenuti con domanda attiva.

Raffinato nazionale extra fino pronto da franchi 126.50 a 127,50, detto per consegna da marzo a dicembre L. 126,50 a 127,50 per cent.

Avana chiaro (imitazione) da fr. 129 a 129,50, cristallino barbabietola 131 a 151,50, macfier ing. n. L. da 128 a 126.50, nazionale n. 1 bionde pronto da 129,50 a 130, detto per consegna da marzo a dicembre 129.50 a 130.

Il tutto al quintale sul vagone in raffineria.

Foraggi.

Piemonte — Sene trifoglio Italia L. 110 a 145, erba medica 165 a 200, maggengo (loietto) 69 a 75 al quintale.

Fieni nostrani: maggengo L. 17.50, ricetta 16,50, terzuolo 15.50 : fieni di altre provenienze 14,25 al quintale.

Materie per l'agricoltura.

Perfosfato minerale — Prezzi invariati : continua in richiesta pel consumo primaverile.

Solfato ammoniaco — Sensibile aumento : marca inglese L. 31 per consegna primavera e L. 30,25 per consegna autunno cif. Genova. Livorno solliti aumenti per gli altri porti.

Nitrato sodico — Al Nord mercato sostenuto con qualche rialzo.

Solfato rame — Pressochè stazionarie le quotazioni del metallo : lo stesso può dirsi pel solfato.

I prezzi si aggirano intorno a fr. 48,50 cif. porti di Mediterraneo e 48,75 cif. porti Adriatico sconto 1 1/2 per l'inglese e fra L. 49,75 e 51 secondo le fabbriche, franco vagone partenza, per la merce nazionale.

Prodotti chimici

Carbonato di soda ammoniacale 58° in sacchi Hire 11,25, Cloruro di calce in fusti di legno duro 13.— Clorato di potassa in barili di 50 chilo 77, Solfato di rame prima qualità 48,— di ferro 6,50,

Carbon. ammoniacum 78.75 misto rosso L B. e C 41.50 Bicarnato di potassa 81,— - di soda 66,50 Soda caustica bianca 60@2 L. 32,— id. 70@2 L. 26, id. 76@7 L. 27,25, Allume di rocca in pezzi 19. in polvere 16.25, Silfato di soda « Gossage » 140° T. sera. 12,—, id. 72° 10.— Bicarbonato di soda 1|2 lmas. di chilo 20 in barili 18.50, Borace raffinato in pezzi 33,75, in polvere 45,75 Solfato d'ammoniace 24 0|0 buon grigio 31,25, Sale ammoniace primo qualità 103.— seconda 107,— Magnesia calcinata Pattinson in flacone da 1 Hb. 1,95, in tutto 1 Hb. 1,30.

Il tutto franco 100 chilometri e franco vagone doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

TEATRI ed ARTE

Torino, 27. *(Bergoni)* — Al Teatro Rossini ha avuto successo la nuovissima commedia *Sui scogli bricà* di Giovanni Drovetti in dialetto piemontese.

Si tratta di un lavoro morale e buono di cui tanto abbisogna il nostro Teatro dialettale.

Parecchie chiamate all'Autore.

×

Concerto di Nino Rossi. — Oggi, alle 15, nella sala del teatro Nazionale, il tredicenne pianista Nino Rossi terrà un primo concerto, eseguendo musiche di Bach, di Beethoven e di Chopin.

Il Patronato è composto dalla duchessa di Montevecchio, dalla duchessa Sforza Cesarini, dalla principessa Potenziani e dalla marchesa De Vita de Marco.

×

Rallteatro Corea. — *XXIV Concerto orchestrale - Giovanni Bolzoni.* — Giovanni Bolzoni, il valoroso e benemerito direttore del Liceo Musicale di Torino, si presentò ieri al Corea sotto la duplice veste di direttore e compositore.

Il programma che comprendeva la sinfonia del *Don Pasquale*, una melodia per archi e arpa del Pedrotti e tre pezzi del Bolzoni stesso ebbe una esecuzione accurata e coscienziosa.

Le composizioni, nuove completamente per il pubblico di Roma, furono accolte da applausi vivissimi che obbligarono il *bis* del primo dei « pezzi caratteristici » *Il rivacello*. Però il tre lavori apparvero di vecchia maniera e difettosi per la troppa uniformità ; più geniali, ad ogni modo, della *suite* drammatica sembrarono gli ultimi due numeri « i pezzi caratteristici » e il « capriccio sinfonico » di carattere decisamente moderno.

Alla fine del concerto tutto il pubblico volle salutare il Bolzoni con una calda e prolungata ovazione.

SPORTS

Caccia a cavallo — Domani, 1° marzo, il primo appuntamento delle caccie a cavallo indette dalla Società romana è fissato alle 11 1|2 alla Cecchina, stazione Crocchiche.

I soci possono valersi del treno che partirà da Trastevere alle 9.33 e di quello che parte, pel ritorno, da Bracciano alle 17.35.

Corse alle Capannelle.

Ieri alle Capannelle ha avuto luogo la seconda giornata di corse. Tempo incerto e pubblico scarso.

Ecco i risultati.

Prima Corsa : Premio Angullara m. 2700 — L. 1000.

Corrono: *Vieille Baugnate* di Da Zara (proprietario) *Pensionnat* della scuderia Pisciana (Coccia). *Marzio* di Armanelli e *Chambellan* del ten. Di Scipio (ten. Liversiani).

Arrivano: 1. Brummel - 2. Vieille Basquaise - 3° Chambellan.

Vinto per otto lunghezze facilmente.

Il totalizzatore paga per il vincente L. 14 per i piazzati L. 6.

Seconda corsa - Premio Ponte Mammolo - m. 3000 - L. 1000.

Corrono: Our Son del cap. Anselmi (ten. Liversiani - Bonelli (Coccia) - Scrivieria (ten. Borelli) - Cocilia, di Coeli (ten. Caminecel) - Veronique di Coeli (propr.), Queen Bess del ten. Poggi (ten. Di Sambuy) e Peteri di Vitali (propr.).

Arrivano: 1. Ulpiano - 2. Queen Bess - 3. Peteri.

Il totalizzatore paga per il vincitore L, 13 : 1. piazzato L. 8 : 2. piazzato L. 14.

Our Son e Veronique caddero senza conseguenze.

Terza corsa — Premio della Cresceuza m. 4270 — Una coppa — (steeple-chase).

Corrono: Dieix Aix (ten. Zeppieri) - Indian Boy (ten. Muto) - Savigny (ten. Capasso) - Lo Han (ten. Castinelli) - Dieix Aix (ten. Barzellini) - Le Ciclope (ten. Jean).

Arrivano: 1. Indian Roy - 2. Lo Han - 3. Palme Boy.

Dieix Aix cade senza conseguenze.

Il totalizzatore paga pel vincitore L. 11: 1° piazzato 8: 2° piazzato L. 10.

Quarta Corsa. — Premio Bracciano - m. 3500 - Una coppa.

Corrono: Pylade, di Bassero (Evans), Nile, di Di Scipio (Chiericoni), Blue Boy, di Durini (Gabrielli) e Cherif, di Vitali.

Arrivano: 1° Blue Boy, 2° Pylade. 3° Nile.

Vinto per due lunghezze.

Due lunghezze dal 2° al 3°.

Il totalizzatore paga pel vincitore L. 14: 1° piazzato L. 7: 2° piazzato L. 7.

Quinta corsa — Premio Bertone — m. 3000 — L. 2000.

Corrono: Ghirouda della Scuderia Pisciana (Amodio), Lemora di Simonetta (Gabrielli), Liberio di Minieselli (Evans).

Giungono: 1. Ghirouda - 2. Lemora.

Vinto facile.

Le corse al galoppo a Napoli.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Napoli, 27, ore 17,30. — Con un tempo bellissimo e grande concorso di pubblico si avviene oggi al Campo di Marte la quarta ed ultima giornata delle corse al galoppo. Ecco i risultati :

Prima corsa — Premio Savoia — L. 2500 — M. 3500.

Arrivano : 1. Kleber di Borghese-Ravaschieri - 2. Champlatreux del barone Jannotti.

Seconda corsa — Premio delle Fatenesse — L. 1300 — M. 1800.

Arrivano : 1. Kosmai di Perfetti - 2. Drumroe di Orilia.

Terza corsa — Premio Partenope — L. 2000 — M. 2000.

Arrivano : 1. Asinelli di Borghese-Ravaschieri - 2. Hotti di Sir Rholand.

Quarta corsa — Premio Capodichino — L. 2000 — M. 1200.

Arrivano : 1, Calmuel di Razza di Auzola - 2. Theraula del conte della Gherardesca.

Quinta corsa — Premio Campo di Marte — L. 6000 — M. 1800.

Arrivano : 1. Lagopede di Rastogi - 2. Disodi di Sir Rholand - 3. Greystoele di Gallina.

Sesta corsa (Siepi) — Premio del Ministero della guerra — L. 2000 — M. 3500.

Arrivano : 1. Lady Croft del ten. Castoldi - 2. Pantecoste del ten. Scaramupi.

Ritorno animatissimo.

Concorso Ippico di San Remo.

(S) **San Remo,** 27 — Si terrà quindi giorni 26, 27, 28 e 29 del prossimo marzo l'annunciato Concorso Ippico Internazionale organizzato da un Comitato ordinatore, al quale parteciparono i più noti e distinti *sportmens* d'Italia.

L'on. 24 Scalea, Sottosegretario di Stato agli Esteri, al quale il Comitato stesso ha rivolto rivissime istanze, ha fissato col consenso del Governatore anche per quest'anno la presidenza effettiva di questo importante concorso.

Il programma, che ha una dotazione di premi per L. 15,000, sarà reso di pubblica ragione fra giorni.

Le gare di ski a Roccaraso.

I nostri reduci da Roccaraso c' informano che, malgrado la neve bagnata, gli sciatori rimasero intrepidi a contendersi la vittoria.

Le gare riuscirono del più alto ed emozionante interesse.

Ecco i risultati :

Gara delle Signore — 1. marchesa Telfener - 2. duchessina Anna Grazioli-Lante.

Gara degli Allievi — 1. Erasmo - 2. Refusco - 3. Bagaglio - 4. Perotini - 5. Migliorini.

Gara dilettanti — 1. Allievi - 2. Salerni.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 28 Febbraio 1910 — S. Romano ab.
Leva il sole alle 6.30 m. — Tramonta alle 5.38 s.
Leva la Luna alle 10.19 s. — Tramonta alle 6.02 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1|4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 27 Febbraio 1910 — alle ore 13

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	1.7	coperto	Nizza	8.0	coperto
Arcangelo	4.0	coperto	Zurigo	4.6	coperto
Vienna	7.2	coperto	Costantin.	11.7	1|4 coper.
Madrid	9.3	sereno	Malta	14.7	1|4 coper.
Parigi	5.2	sereno	Atene	9.7	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. Centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	8.1	coperto	legg. mosso	13.4	7.7
Torino	5.4	3|4 coperto	—	9.1	5.0
Milano	6.2	—	—	—	—
Venezia	8.8	piovoso	mosso	8.8	7.4
Bologna	9.4	1|2 coperto	—	10.5	8.0
Ravenna	9.9	1|2 coperto	—	10.6	5.7
Ancona	12.4	piovoso	mosso	14.4	1.8
Urbino	7.6	piovoso	—	11.4	6.0
ROMA	**10.4**	coperto	—	**14.2**	**10.0**
Bari	11.6	coperto	calmo	14.2	9.0
Napoli	13.0	coperto	tempestoso	14.7	10.5
Cagliano	—	coperto	—	—	—
Tiriolo	—	coperto	—	13.6	5.4
Palermo	14.4	3|4 coperto	grosso	15.0	9.4
Messina	10.8	1|2 coperto	calmo	15.0	9.0
Cagliari	13.2	1|4 coperto	legg. mosso	16.5	8.0

Probabilità: venti forti del terzo quadrante; cielo generalmente nuvoloso con pioggie, mare agitato specialmente il Tirreno.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.69. Barometro a mezzodì 754.8. Termometro centigr. massimo all'aperto 12.2. minimo 6.0.

Umidità relativa 57 assoluta 6.05 Vento a mezzodì S. W. Stato del cielo 3|4 coperto.

Anagramma.

Di gemme ed or fulgente.
Stanno il monte avvinte.

Sproposizione del precedente pasmiempo
ARME - ERMA - MARE - RAME

Le famiglie Mattei e i congiunti tutti col più profondo dolore partecipano la morte del loro amatissimo

Cav. SANTI MATTEI

avvenuta ieri alle ore 15.

Il trasporto avrà luogo martedì 1° Marzo alle ore 16 muovendo da via degli Abruzzi N. 3.

La salma sarà tumulata al Cimitero di Fucecchio nella Cappella di famiglia.

Non si mandano partecipazioni, si dispensa dalle visite e per espressa volontà dell'estinto si prega di non inviare fiori.

Roma 28 Febbraio 1910.

Stab. Pompe funebri. — R. Ravegni — via Palermo, 47

LLOYD ITALIANO Vedi 4ª pagina

ces. Si potrebbe soltanto dubitare se fossero Indiani o fenici: costruttori di quegli edifici africani, e se prima del culto di Siva non fosse in due coste dell'Oceano Indiano, l'Africana e l'Indiana, tra le due Etiopie, come furono chiamate, non vi sia stata molto maggior frequenza di commerci che non si verifichi oggi. La ricchezza dei fregi d'oro e delle gemme, negli abiti degli antichi principi indiani, e nelle loro pompe, specialmente del Dekhan, sembrano attestare un rifornimento continuo che veniva all'India da miniere africane.

La forte cupola di Zimbabbui potrebbe essere indiana come fenicia; ma le forme delle pietre ornamentali dell'acropoli, ove paiono riunirsi i simboli della generazione de' due sessi accennano ad una civiltà più antica, la quale ci dà quei vasi peruviani ed italici anteriori alla civiltà etrusco-latina ci recano traccie.

Il cattano D'Alberti non s'è prudentemente pronunciato sulle varie opinioni alle quali dee dorre volere le singolari rovine della Rhodesia, e si contenta di accennarle:

« Chi ha veduto, egli scrive, qualche monumento degli antichi Incas, senza voler ricordare le colossali, ciclopiche rovine di Baalbeck, in Palestina *presso, in Siria*, che non hanno confronti, ma qualunque altro più modesto monumento feneicio, avrà potuto rilevare che esso è sempre distinto dalla grossezza delle pietre adoperate; mentre invece, in Zimbabwi e nei molti monumenti antichi della Rhodesia, le rovine tutte che s'incontrano hanno enzi, come caratteristica, la piccolezza e maneggiabilità delle pietre, tanto che sembrerebbe a credere che fossero lavorate da un popolo, se non di pigmei, di Boscimani, per esempio. Inoltre le irregolarissime, e sempre curvilinee mura, siano esterne che interne, e la mancanza di incisioni di segni funesti ed emblemi ben conosciuti di questo antico popolo, rendono ingiustificata questa supposizione; quindi? Esse rimangono tuttavia un impenetrabile mistero. Alla giovane Rhodesia, il popolo anglo-sassone, il nuovo popolo invasore, pieno di attività e di energia, apporterà col tempo e con nuovi studi qualche luce che manca tuttavia a rischiarare questo enigma.

Intanto desto, nel lavoro di Hall, che sembra vi siano parecchi punti di contatto fra Zimbabwi ed il Tempio di Marib, l'antica capitale del Regno del Saboi in Arabia: come pure, il castello di Yakab ed Hajar, esegure nella regione dell'antico regno del Sabei, nelle quali costruzioni è caratteristico il sistema curvilineo dei muri. Lo non ho, mentre scrivo, sotto gli occhi, fotografie e ricordi di descrizioni a stampa delle rovine, che già visitai; ma, se dovessi dare un parere, direi che i monumenti di Zimbabwi, di Dhio-Dhio, di Khami, di Umtali e infine della Rhodesia tutta, hanno in quelle strisce e fregi di decorazione geometrica, qualche cosa che ricorda la provenienza asiatica e delle Indie. Ciò sarebbe in accordo con quanto i perfetti dell'industria araldica ci narrano a proposito delle antiche miniere della Rhodesia: esse, che i popoli dell'Asia, dell'India, forse portarono con loro la conoscenze, l'abilità e le maestria dei loro paesi e perciò potrebbero anche aver utilizzato i monumenti che si trovano nell'area aurifera della Rhodesia ».

Ecco le notizie archeologiche delle quali è sparso il libro del D'Alberti possono contribuire in nostra curiosità scientifica, per il progresso umano è cosa molto più utile il rilevarne il profitto che hanno saputo trarre gli inglesi dalle cognizioni archeologiche.

Come le rovine della Rhodesia, attestanti la presenza d'un ultra forte a difesa di miniere d'oro, gli Inglesi che avranno lecconsigliato a studiar le rovine, ne hanno bene argomentato, che vi sarebbe ancora stato posto per i vivi e incitamento a creare una nuova civiltà; e le pagine relative al grande inglese, Cecil Rhodes, che chiude pel nome all'intiera regione, seppe da solo creare nell'Africa meridionale, un nuovo moto febbrile ed un nuovo mondo civile, sono tra le più istruttive.

Così se anche il D'Alberte non ha saputo resistere al fascino che esercita l'antica civiltà egiziana su tutti i viaggiatori immaginosi che percorrono l'Egitto, ne rendere giustizia anche agli inglesi che istituirono sul Nilo lavori salutari, i quali non solo devono mantenerlo alla continua fecondazione di quella terra veneranda e sacra, ma accrescerla. Egli compiange bene con Pierre Loti, la *Mort de Philae*, ma col tempo stesso si commuove alle nuove, nell'ali ne uno viaggio, ritrovato l'Egitto risorto a nuova vita.

***

Ma, se gli Inglesi provvedono specialmente alla prosperità del paese che hanno avuto in tutela, al suo risorgimento morale ed intellettuale vegliano, per fortuna, anche quegli patrioti egiziani, e tra questi il Principe Ahmed Fuad. L'Italia non ignora i meriti di questo personaggio verso la cultura, dovendosi a lui la creazione in Cairo di una grande Università moderna, e la accresciuta attività di alcune delle Società scientifiche che la secondano. Ora da una di queste Società, la Khediviale di Economia politica, di statistica e di legislazione, recentemente creata e presieduta dal Principe Fuad, emana anche una nuova Rivista, sotto il titolo: *L' Egypte contemporaine*, di cui ci giunge ora il primo fascicolo, che mi affretto a segnalare.

Non si tratta di una rivista teorica, che discenta soltanto principii e dottrine, ma della scienza economica e legislativa applicata alla vita egiziana. Perciò, nel breve proemio patriottico del primo fascicolo, si legge:

« Le pluralità di non collaboratours sont mêlés dans l'un città forte a difesa di miniere d'oro, ceux gli Inglesi che avranno lecconsigliato a studiar le rovine, ne hanno bene argomentato, che vi sarebbe ancora stato posto per i vivi e incitamento a creare una nuova civiltà; e le pagine relative al grande inglese, Cecil Rhodes, che chiude pel nome all'intiera regione, seppe da solo creare nell'Africa meridionale, un nuovo moto febbrile ed un nuovo mondo civile, sono tra le più istruttive.

Così se anche il D'Alberte non ha saputo resistere al fascino che esercita l'antica civiltà egiziana su tutti i viaggiatori immaginosi che percorrono l'Egitto, ne rendere giustizia anche agli inglesi che istituirono sul Nilo lavori salutari, i quali

sera l'organe de la défense des intérets généraux du pays. Toutes les manifestations d'une activité ordonnée, susceptibles de développer les facteurs économiques, sociaux et moraux qui assurent la grandeur d'une nation, trouvent un libre enregement dans cette revue. Notre but est de contribuer avec les meilleures énergies, les plus belles intelligences, les dévouements sincères à la prospérité de l'Egypte. »

***

Tutti gli amici della civiltà devono salutare con gioia questo avvenimento, un segno felice di tempi nuovi, il bradio di un'era novella. La nuova Società e la nuova Rivista hanno in loro mede all'Università, ed entrambe raccolgono intorno a se tutti gli Egiziani più colti; e non essi ci fa piacere di notare che il Comitato di redazione è uno di nostro console Vito Siciliani, e del nostro agente consolare Giuseppe Crolla.

La rivista esce, per ora, quattro volte all'anno. Oltre la parte continuata e statistica, il primo fascicolo contiene in circa duecento pagine articoli economici e giuridici. Eccone i titoli :

« J. R. Pini Bey: *L'assurance mutuelle contre les saisies et vente d'habitations d'Alexandrie* : prof. J. Hobbs : *L'hygiène en Egypte* ; Ed. Papasian : *Les opérations du change au point de vue de sa balance actuelle en Egypte* : Germain Martin : *Les progrès de l'agriculture en France depuis cinquante ans* : J. Schaar : *La propriété littéraire, artistique et industrielle en Egypte* ; S. Sidarouss Bey : *Les « Maglis Kadey » et leur organisation correspondantes patriarcales ou rabbiniques en Egypte.* »

***

Come si può rilevare da questo semplice sommario, per ora la collaborazione è rappresentata specialmente da egiziani, ma come dell'universalità, l'intonazione scientifica, se'prirni anni della sua esistenza, vien data da eminenti scienziati stranieri, così per l'affinamento degli scienziati egiziani non troppo avvezzi a far quello che si chiama l'articolo, è di probabilmente desiderato che alcuni pubblicisti europei conosciuti tracciassero la linea da seguirsi per i seguenti fascicoli.

Intanto, è importante che più di duecento membri della

Scienze e Lettere

" Bellezze italiche „ (*)

Più volte ci è occorso di rilevare, e con vivo compiacimento, come in questo ultimo periodo di tempo gli editori italiani si siano fatti intraprendere di un lodevole movimento, inteso a porre in evidenza le bellezze di questa nostra Italia, che noi italiani abbiamo il torto di valutare così poco: bellezze d'ordine artistico e monumentale e bellezze naturali.

Parecchi editori italiani come il Modes con la sua collezione *Musei e Gallerie d' Italia*, si sono resi benemeriti di questo movimento, ma fin qui non hanno trattato la sola parte artistica, gli altri la sola parte panoramica. Con più vasti criteri è invece entrata in campo la Casa Editrice Artistica di Milano la quale è riuscita a realizzare ciò che è veramente un prodigio: è un albo ricchissimo, di grandi proporzioni, contenente cinquanta tavole in tricromia riproducenti delle nostre gemme più fulgide: una scelta di bellezze naturali ed artistiche italiane, raccolte con lodevole eclettismo, e presentate di bello dove c'è, senza predilezioni regionali, dal Chiostro di S. Giovanni di Palermo alle vette del Monte Rosa: una festa di luci, di colori, sorrisi di marine e carezze di cieli, misteri silenti di templi o romantici di campagne assolate: e monumenti insigni ed insigni opere architettoniche d'ogni tempo e d'ogni scuola.

Tutte le tavole sono riuscite dei piccoli capolavori, sia per la scelta felice del soggetto, come per la splendida esecuzione fotomeccanica.

Altre volte e per molti anni simili pubblicazioni vennero esclusivamente sfruttate da editori stranieri: noi italiani ci si accontentava di ammirare ritenendo apaticamente di non poter competere con la produzione d'oltre Alpe.

La pubblicazione della Casa Editrice Artistica di Milano, insieme al piacere che arrecano le cose veramente belle ed interessanti, ci procura quindi una gioia tutta intima: il legittimo orgoglio di constatare che non solo noi siamo venuti a sfatare la leggenda della nostra pretesa imperizia in tale categoria di lavori, ma siamo venuti a gareggiare vittoriosamente con le più rinomate pubblicazioni straniere del genere.

***

La parte monumentale riprodotta nelle tavole illustra Venezia, Varese, Milano, Olona, Bergamo, Palermo, Ferrara, Brescia, Bologna, Firenze, Sabbioneta e Piacenza: la parte storica: Fiesole, Lago Maggiore, Poppi, Orvieto, Roma, Girgenti, Pompei, Tivoli, Ostia, Lago di Garda, Campagna romana: la parte artistica: Siena, Pavia, Pavia: e la parte panoramica: Valle di Non, Val Vogna, Valle Bregaglia, Riviera Levante, Terni, Riviera Fiumana, Val Sesia, Tivoli, Napoli e dintorni, paesaggi delle Alpi, Caldeabbia, Grotta Giusti, Paderno, ecc.

Un complesso di attività veramente notevole ha concorso alla perfetta riuscita dell'opera magnifica. I testi, in quattro lingue, che illustrano ciascuna tavola in modo esauriente sono dovuti a Ferdinando Brunetière, ai prof. Carotta e Manzoni e ad altri eminenti scrittori di cose d'arte.

I cromi sono stati eseguiti dagli stabilimenti Menotti Bassani e C., Alfieri e Lacroix e Unione Zincografi di Milano, dalle Case Danesi di Roma Brandi Amour Schimmarh di Lipsia.

La stampa delle tricromie è stata eseguita completamente per tutti i cinquanta quadri dallo Stabilimento Tipo-Litografico Betti-Fernè e C. di Milano, sotto la direzione del capo impressore Umberto Zacchetti, e la stampa dei testi dal premiato Stabilimento Tipografico di S. Giuseppe in Milano. Il disegno della copertina è dovuto al prof. Attilio Invernizzi: la coperta, elegantare e confezionamento sono opera dello Stabilimento di Legatoria Adelchi Colnaghi di Milano.

Mole compilatore pel dell'intero lavoro è stato il cav. prof. Carlo Ferrario.

***

Abbiamo già accennato al carattere speciale di questa pubblicazione celebrante, insieme con i capolavori dell'arte italiana, le bellezze del paesaggio. Secondo l'antico epigramma:

« Oh Natura! O Mirone!
chi di voi due ha imitato l'arte? »

Il legame esiste sempre fra « l'Arte » e la « Natura » e cosicchè non si potrebbe mai separare l'una dall'altra senza nuocere ad entrambe, anzi senza mutilarle.

E Ferdinando Brunetière dopo avere scritto un inno entusiastico alla splendida pubblicazione illustrante le glorie d'Italia, riferendosi appunto a questo concetto che è criterio informatore dell'opera, dice in una lettera agli editori:

« Ecco quello che io ho trovato di nuovo e di ammirevole nell'opera che voi avete iniziata.

Vi si vede chiaramente come tutto ciò che tanto devono alla natura italiana i capolavori dell'arte italiana, e vi si ammira l'immenso prestigio che la natura italiana deve all'arte italiana.

Si comprende ciò che significano le designazioni di scuole: Fiorentina, Umbra, Lombarda, Romana, Veneziana: vi si afferra qualche cosa di quelle relazioni sottili, profonde, misteriose che stabiliscono dalla Natura all'uomo, e dall'uomo alla Natura, e sfogliando i fascicoli di questa opera magnifica non si avrà solamente, miei cari signori, reso giustizia alla vostra iniziativa, ma si avrà caratterizzato la stessa arte italiana in ciò che ha di più nobile e di più elevato ».

***

Queste parole dell'illustre critico francese ci sembrano il miglior commento e il migliore elogio che possa farsi del mirabile albo col quale gli editori vollero intendimento di compiere opera altamente patriottica ed educativa, che apportasse anche all'estero lustro e decoro al nostro paese.

(*) In vendita presso i principali librai d'Italia: in Roma nella libreria Loescher, (prop. Walter Regenberg.)

NOTE BIBLIOGRAFICHE

The study of Religion in the Italian Universities - L. H. Jordan B. Labanca - Oxford, Frowde, 1909. pp. XXVIII-324.

Questo libro è nato per un caso inaspettato. Il dotto cultore di storia comparativa delle religioni, Louis Jordan, viaggiando in Italia, capitò in Roma. Quivi girando ed amando l'antica città, trovò sopra una bancarella di libri in vendita questo opuscolo del prof. Labanca: *Difficoltà antiche e nuove degli studi religiosi in Italia*, pubblicato nel 1890. Lo svolse egli stesso, ne apprezzò assai il contenuto e mostrò desiderio ad un tempo di conoscere personalmente l'autore.

Ciò avvenuto, dopo circa tre mesi fece sapere al prof. Labanca di voler far tradurre l'opuscolo in inglese, con altre aggiunte che vi si dovessero introdurre, essendo pubblicato da 18 anni, dal 1890.

Dopo un lungo lavoro di corrispondenza epistolare fra i due autori lontani, lo Jordan in Oxford e il Labanca in Roma, si potè mettere in luce il libro annunziato. Esso presenta tre parti: la prima un'esposizione come dell'insegnamento ufficiale della religione in Italia, tenuto da Ambiginti e Mariano in Napoli, e Labanca in Roma: ed un epilogo degli altri studi religiosi contemporanei dell'Italia: la seconda comprende la traduzione dell'opuscolo menzionato dal prof. Labanca: la terza rende conto dei moderniati cattolici italiani, e dell'influsso da loro avuto sul risvegliio degli studi cristiani in Italia. Si chiude il volume con un largo indice dei cultori italiani di storia e filosofia religiosa.

Il lavoro de' due esimi cultori di studi religiosi in genere, e cristiani in ispecie venne assai bene accolto in Inghilterra, desiderosa da più tempo di sapere se continuasse ancora fra i cattolici l'aspra lotta per la scienza religiosa. In molti periodici ai è scritto con lode del libro. Se ne è scritto anche con benevolenza altrove, essendo la lingua inglese molto conosciuta, e molto apprezzata un libro stampato in quella lingua. E' da sperare che gli italiani vogliano essere grati ai due autori, per aver fatto sapere che in Italia si è ottenuto, dopo il 1890, un risveglio non trascurabile per diversi studi, non esclusi quelli religiosi in senso critico e storico.

BANCHE e SOCIETA'

Banca d'Italia.

Situazione al 20 febbraio:	10 febbraio Lire	20 febbraio Lire
Cassa (Specie metalliche)	1.099.492.000	1.081.797.000
Portafoglio si piazze italiane	356.989.000	358.830.000
Anticipazioni	70.630.000	71.781.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c|c)	110.133.000	111.861.000
Circolazione	1.572.865.000	1.347.599.000
Debiti a vista	126.071.000	135.667.000
Depositi in c|c fruttifero	84.371.000	89.110.000
Rapporto della riserva alla circolazione	78.58 %	81.11 %

Banco di Napoli.

Situazione al 20 febbraio:	al 10 febbraio Lire	al 20 febbraio Lire
Cassa (Specie metalliche milioni	318.300.000 313	318.700.000 313)
Portafogli si piazze italiane	103.400.000	106.500.000
Anticipazioni	24.500.000	24.300.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c|c)	48.200.000	49.800.000
Circolazione	374.000.000	367.800.000
Debiti a vista	48.800.000	52.400.000
Depositi in c|c fruttifero	38.300.000	39.000.000
Rapporto della riserva metallica alla circolazione	69.94 %	70.67 %

Il commercio francese.

Prospetto degli scambi francesi coll'estero durante il mese di gennaio 1910 in confronto del gennaio 1909.

Importazioni	1910 (Lire)	1909	Differenza 1910
Sostanze alimentari	76.472.000	56.343.000 +	20.129.000
Materie necessarie all'industria	391.322.000	347.197.000 +	44.125.000
Oggetti manifattur.	92.521.000	69.697.000 +	13.824.000
Totale Lire	740.315.000	472.437.000 +	47.887.000

Esportazioni	1910 (Lire)	1909	Differenza 1909
Sostanze alimentari	54.190.000	36.696.000 +	19.538.000
Materie necessarie all'industria	114.265.000	105.430.000 +	8.835.000
Oggetti manifattur.	179.799.000	163.971.000 +	15.828.000
Pacchi postali	29.548.000	28.357.000 +	1.191.000
Totale Lire	374.941.000	338.554.000 +	36.387.000

Esposizioni e Congressi

Esposizione agricola-industriale in Praga maggio 1910.

La società centrale agricola del Regno di Boemia organizza dal 14 al 22 maggio 1910 la sua Esposizione, la quale contiene tutto ciò che vi è di nuovo nel ramo economico. Alla sezione latteria, spirito, zucchero e birra come anche vino, api e sete può anche da espositori italiani esser preso parte e sono a disposizione della giuria per questi gruppi premii significanti.

Con riguardo alla popolazione di Praga furono creati i speciali gruppi VIII (prodotti industriali) e IX (prodotti alimentari e bevande).

Anche il gruppo X novità in macchine per l'economia ed altri apparati, come anche le nuove riunia delle macchine per tagliare la paglia con apparecchio di ricnerezza formano un interessante parte di quest' Esposizione.

L'esposizione sotto la presidenza di Sua Serenità il principe Federico Schwarzenberg ha una grande dimensione, trova dapertutto risuono e sarebbe ben accettata la partecipazione da singoli interessenti italiani.

La piena rappresentanza all' Esposizione ed installazione degli oggetti sec. assume Vl. r. perito giurato presso il Tribunale commerciale di Praga per Esposizioni il sig. Arturo Gobiet in Praga-Karlin (Karolinental) il quale dietro richiesta manda programmi ed necessarii informazioni.

Drammi di terra e di mare

Tempeste a Tolone.

(8) **Tolone**, 27. — Si è scatenata una violenta tempesta. Parecchie navi sono segnalate dai semafori in condizioni tristi.

La direzione del porto, per ordine del prefetto marittimo, ha inviato vari rimorchiatori ad esplorare il litorale ed a portare soccorso alle navi in pericolo.

Le controtorpediniere che dovevano effettuare una sortita hanno ricevuto ordine di rimanere al loro ancoraggi.

Le inondazioni nel Belgio.

Bruxelles, 27. La situazione è gravissima in tutto il Belgio per le piene dei fiumi che straripano nelle varie regioni.

Intorno a Mons si hanno molte case allagate e molti avvallamenti di terreno.

A Liegi la Mosa ha invaso la vallata. Jemappe è quasi tutta sott' acqua; centinaia di case sono inondate a Flemalle e a Ombret.

Dal confine francese sino a Namur tutto è pure sott'acqua.

A Valcourt la linea ferroviaria è sommersa.

A Charleroi varie strade sono inondate: così pure a Farciennes, a Chatelet, a Chatelineau.

A Farciennes gli stabilimenti industriali alle 6 di stasera sono stati invasi dalle acque.

Domattina il lavoro non potrà essere ripreso. Circa 5000 operai rimarranno disoccupati.

Terremoto

(8) **Messina**, 27. Stasera alle 8,10 è stata avvertita una leggiera scossa di terremoto.

Un'altra scossa lunga e forte è stata avvertita alle 8,32.

PER LA BARCA AFFONDATA.

Tra un nucleo di persone di buon cuore, il nostro amico, sig. Vianzan, ha voluto aprire una sottoscrizione per porgere un aiuto alla vedova Barbara Latini, di S. Benedetto del Tronto, nella disgrazia toccatale con la perdita della paranza, affondata da un piroscafo della « Puglia ».

Vismara L. 25 - conte Giuseppe Mucciolì 5 - conte Carlo Mucciolì 5 - conte Stanislao Mucciolì 5 - Pfyffer 25 - Dreyfus 25 - A. Keller 10 - dott. Antonio B. Corbi 25 - Modern Hotel 10 - Reconna 5 - Mr. James Cockroft 10 - G. Berardo 10 - M. Jauni 5 — E. Cervini 5 - B. Jauni 5 - Barone Alberto Fassini 25.

Ringraziando i generosi oblatori inviamo la somma alla brava donna, madre di dieci figliuoli, il cui padre, coraggioso marinaio, perdette, parecchi anni fa, in una burrasca di mare, insieme ad altri pescatori, la vita e le paranze.

Novità, Varietà, Aneddoti

Curiosità statistiche

Vi è un impiegato delle ferriere di Horange in Lorena - scrive il *Journal* - il quale, da cinquantacinque anni a questa parte fa due volte al giorno il viaggio dal suo villaggio ad Horange e vi ceva una.

Siccome la distanza è di circa 4 chilometri, aggiungendo che questo andare degli impiegati non sia mai stato annullato e non abbia mai preso congedo, egli ha percorso così in cinquantacinq. anni, la bella distanza di 264 000 chilometri, cioè sin su poco di sei volte e mezzo la circonferenza della terra, misurata all'Equatore.

Il tempo che egli ha passato in viaggio, calcolato a tre ore al giorno per questo percorso di 16 chilometri, rappresenta, in cinquantacinque

ri, 42,500 ore, cioè un totale di 5 anni e 6 mesi circa, passati da quest'uomo sulla strada.

E tutto ciò semplicemente per recarsi al suo lavoro e ritornare a casa!

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri, alle 11, in forma solenne e col solito cerimoniale, S. M. il Re ricevette il nuovo ambasciatore di Spagna, marchese di Valdeterrai che presentò le sue credenziali.

— Iersera S. M. offrì un pranzo agli uffici di Presidenza del Senato e della Camera, ai Ministri e Sottosegretari di Stato e alle due Commissioni che presentarono gli auguri del Parlamento in occasione del Capo d'anno.

Sedevano:

A destra di S. M. la Regina:

Contessa Bruschi Falgari - S. E. il cav. Villari - S. E. il conte Gnicciardini - S. E. l'avv. Battazzi - S. E. comm. Arlotta - on. Cimati - S. E. avv. Danco - sen. conte Molodia - on. avv. Da Como - S. E. avv. Carboni-Boj - sen. comm. Marcelli - on. avv. Visocchi - S. E. dott. Ottavi - S. E. conte Gianotti - march. Calabrini - conte Bruschi Falgari - capitano di guardia.

A sinistra:

Principessa del Vivaro - sen. prof. Bizzozero - S. E. prof. Setaiola - on. march. Cappelli - S. E. avv. Salandra - sen. conte Taverna - S. E. ing. Rubini - on. dott. de Novellis - S. E. prine. di Scalea - sen. princ. Colonna d'Avella - S. E. sen. gen. Prudente - on. avv. Matteucci - S. E. avv. Celesia - S. E. sen. gen. Brusati - comm. Lambarini - magg. Cittadini - dott. Quirico.

A destra di S. M. la Regina:

S. E. cav. Manfredi - duchessa Sforza-Cesarini - S. E. Sidney Sonnino - on. avv. Finocchiaro - S. E. sen. gen. Spingardi - sen. conte di Prampero - S. E. prof. Luzzatti - on. avv. Pavia - S. E. avv. Riccio - sen. comm. Massabò - on. nobile Podestà - S. E. march. Lucifero - on. avv. Dentice d'Accadia - S. E. sen. dott. Mattioli - contramm. Garelli - don Lod. Lante della Rovere - tenente dei corazzieri.

A sinistra:

S. E. cav. Marcora - principessa di Teano - sen. prof. Paternò - on. avv. Sacchi - S. E. vice amm. Bettòlo - sen. conte Arrivabene - S. E. marchese di Sant'Onofrio - on. conte Camerini - S. E. avv. Fabri - sen. prof. Bodio - S. E. avv. Chicienti - on. marchese Gerini - S. E. avv. Codacci Pisanelli - conte Brumbilla - marchese Borea d'Olmo - magg. Selby.

Vaticano — Ieri mattina, Sua Santità ricevette in privata udienza il cardinale Segna, mons. Basilio Pompili ed il sig. Enrico B. Moreno, Ministro plenipotenziario dell'Argentina.

Nella Sala del Concistoro, il Pontefice, ricevette quindi la madre generale delle Suore Dorotee con la comunità e circa 300 giovinette tra educande ed alunne che frequentano la Scuola delle Dorotee, accompagnate dal card. Segna.

Pio X in udienza generale ammise alla sua presenza molte distinte persone italiane ed estere.

Legazione di Prussia presso la S. Sede — Il Ministro di Prussia, dottor von Muehlberg, ha offerto ieri un pranzo, al quale presero parte:

S. Em. il cardinale Ferrata, S. A. S. conte Thun Hohenstein Gran Maestro di Malta, principe e principessa Boncompagni, barone e baronessa Mirbach, baronessa Mirbach, marchese e marchesa Roccagiovine, conte e contessa Sanseverino Vimercati, contessa e sig.na Pecci, conte e contessa Cardelli, contessa Maria Cardelli, baronessa Brueki, conte Vacchi, sig.a e sig.na de Azcarate, barone e baronessa di Lyaker, sig.a di Kardorff.

Nell'aristocrazia romana. — Don Marino e Donna Elsie dei Duchi Torlonia daranno il 28 marzo, lunedì di Pasqua, un gran pranzo di 250 coperti all'Excelsior. Al pranzo farà seguito una grandevole sorpresa. Gl'inviti verranno diramati in settimana.

Società Geografica — Con numeroso concorso di soci ha avuto luogo ieri l'assemblea ordinaria della Società Geografica Italiana.

Dopo la lettura del resoconto delle operosità svolte nel decorso anno e sulle condizioni attuali della Società, la cui importanza va ognora crescendo, come risulta dallo sviluppo delle sue pubblicazioni, dal numero dei soci che continuamente vi si aggregano e dalle solenni conferenze nelle quali i più grandi esploratori vendono conto del risultati dei loro viaggi, e dopo l'approvazione dei bilanci, l'assemblea proclamò con applausi l'assegnazione delle onorificenze per l'anno 1909.

Queste consistono nel conferimento della grande medaglia d'oro a Sir E. H. Shackleton per la memorabile sua spedizione antartica e al comandante E. Peary per l'accertata scoperta del Polo Nord, con medaglia d'argento al Cap. Bartlett, che lo seguì sino all'86° di latitudine: di una targa d'argento a S. A. R. il Duca degli Abruzzi per la sua recente esplorazione nei monti del Caracorum; di una medaglia d'argento a ciascuno dei suoi compagni dott. De Filippi, tenente di Vascello Negrotto Cambiaso e cav. V. Sella; di un'altra medaglia d'argento al cartografo Achille Dardano che per tanti anni curò la costruzione e il disegno delle carte alla S. G. I., e finalmente nelle seguenti nomine:

a Socî d'onore del prof. Otto Nordenskjold, capo della spedizione polare nell'Antartide, del colonnello Sir Francis Younghusband: del M. A. Stein esploratore dell'Asia Centrale a dell'India archeologo e storico della geografia asiatica;

e a soci corrispondenti, del comandante Jules D'Ollone, esploratore francese in Africa e nella Cina, di Sir Harry Johnston, esploratore e dotto scrittore di cose africane, e del prof. William Morris Davis, insigne geografo nordamericano.

Indi, procedutto alla votazione per la parziale rinnovazione delle cariche, risultarono riconfermati: a vice presidenti il prof. Ella Milloevich, a consiglieri il senatore Bodio, il comm. Gorrini, il senatore Malvano e il generale Porro; a revisori dei conti il cav. Balbis, il dottor Fabris e l'ing. Pellecchi.

Letture di Dante. - Ieri al Collegio Nazzareno ebbe luogo l'inaugurazione delle letture dantesche alla presenza di S. M. la Regina Madre e di un folto stuolo di ascoltatori, tra cui notammo il Presidente del Consiglio on. Sonnino, il Sindaco Nathan, il conte Cencelli presidente della Deputazione provinciale, il marchese di San Giuliano, i senatori Fracassi e Pogazzoni, le marchesa Pritzetti e Serego-Alighieri, donna Adelaide Maranini, la sig.a Mauro gonato ed altri.

L'illustre dantista prof. Pietrobono, cominciò il suo dotto discorso inaugurale, ricordando la nobile e bionda figura della contessa Franchetti che fu la ideatrice e la iniziatrice delle letture dantesche, l'altima delle quali fu tenuta l'8 aprile 1906.

E dopo cenni augurato che la sua buona sia continuata con intelletto per onorare il nostro magnifico Poeta, illustrò e commentò con sottile acume critico e con forma smagliantissima il XXV canto del Paradiso.

La lettura fu seguita con interesse dall'uditorio che alla fine scoppiò in lunghi e replicati applausi.

Conferenze. — *Università Popolare.* — Oggi alle 20 il prof. Giacomo Tauro parlerà sulle « Figure del Risorgimento italiano ».

Alle ore 21 il prof. Ernesto Pannain sulle « Leghe monetarie » (con proiezioni).

Ingresso libero.

— Ieri, nella grande aula della Società degli ingegneri, il signor Giacomo Pavoni, della « Patria degli italiani » di Buenos Ayres, ha fatto una conferenza sul tema: « A traverso l'Argentina. »

Il valoroso pubblicista, parlò lungamente, con molto calore e molta efficacia della grande repubblica, facendone ammirare tutte le grandi bellezze, le sue speciali caratteristiche. Tutto quanto, insomma, di più bello e di più nuovo si può dire sull'Argentina, il Pavoni l'ha detto, con bella forma, con una sintesi mirabile.

Fu spesso interrotto da applausi e alla fine da una lunga e calorosa ovazione.

— La conferenza — che è la 1ª di un ciclo che la Società intende tenere nel 1° semestre 1910 — fu illustrata da numerose e riuscite proiezioni.

— Ieri, alle 17, nell'aula magna dell'Arcadia, il giovane segretario della Legazione del Cile, Oscar Gana Serruya, tenne una brillante ed elevata conferenza sulle « Scoperte geografiche attraverso i secoli ».

Nel numeroso ed elegante uditorio oltre il Ministro del Cile, S. E. Errazuriz con le sue bell figliuole e signori, e una larghissima rappresentanza del due corpi diplomatici, abbiamo notato il principe e la principessa Antici-Mattei con le figlie, prine. Massimo, marchese Passari e Maria Cappelli, donna Maria Dragonetti, donna Laura di Carpegna, contesse V. Senni, De Sclis, Spannocchi e signorina, marchese Ottorino Pallavicino e figlie, baronessa Lazzaroni e Cumbo, conti Fani, Agliardi, Catorini, duchessa d'Aquara, sec. ecc. ecc. oltre persone.

Il giovane diplomatico, con parola facile e sicura e con perfetto accento italiano, trattò l'argomento tranado dall'esposizione dei fatti storici salevate considerazioni.

Riassunse il periodo storico che va dalle prime emigrazioni fino alla scoperta dell'America, illustrò come la traiettoria di questo movimento sia contrassegnata da risultati di conquista prima, di sviluppo commerciale poi, di incivilimento infine.

Indi, ricordati i centri dai quali partirono le grandi imprese e rievocate le grandi figure degli eroi della epopea esplorativa, concluse inneggiando alla grandezza del genio latino - mandando un saluto — che fu un vero carme lirico — alla sua terra natia.

La conferenza, interrotta spesso da applausi, fu salutata, alla fine, da una calorosa ovazione.

Sospensione parziale del riposo festivo — Il Prefetto in seguito le disposizioni della legge sul riposo festivo nei rioni Appio, Prenestino e Castiliuo, nei giorni durante i quali avranno luogo le corse alle Capannelle per i soli esercizi di generi alimentari ed affini, e salvo la concessione del riposo sostituzione in compenso ai salariati.

Per una scuola tecnica femminile, — Riceviamo ed imparzialmente pubblichiamo:

Egregio cronista.

Leggo nel numero di oggi il resoconto di una riunione di padri di famiglia contro il trasferimento della Scuola Tecnica femminile in Prati di Castello, le cui conclusioni si afferma rispecchino il pensiero di 400 genitori che mandano le figliuole in detta scuola. Veramente io credo che se i promotori della riunione non si fossero limitati a far distribuire nella scuola l'invito soltanto a quelle fanciulle che abitano lontano dai Prati di Castello forse il parere dell'assemblea dei genitori non sarebbe stato così unanime, perchè il mettere-invito insieme a parecchi altri che abitano ai Prati o quivicinanze avrebbe potuto dimostrare che il provvedimento in parola torna utilissimo a molte famiglie ed *ottenne a ragione il plauso del H. Presidente agli sindi.*

Io comprendo che a qualche membro del Comitato faccia comodo di conservare la scuola innanzi al suo domicilio: ma debbo ricordare che il centro della città ha già una scuola tecnica femminile a S. Agata dei Goti, che è quanto dire dietro il palazzo della Banca d'Italia e che non è giusto di considerare ancora il quartiere dei Prati, che ha pure 80.000 abitanti della migliore borghesia e presto raggiungerà i 100.000, come un villaggio estraneo alla *urbe*. Da qualche tempo gli abitanti di quel quartiere domandano a ragione che si istituisca colà qualche scuola secondaria ed a chi frequenta la scuola è noto che la Sig.a Direttrice, col consenso solo, nell'intento per l'ampliamento dell'la scuola ha sempre specialmente rilevato le esigenze in continuo aumento del quartiere dei Prati.

E' giusto, è legittimo che ai quartieri centrali ed ai quartieri alti si conceda tutto ed ai Prati di Castello nulla?

Perchè dunque insorgere contro il trasferimento della scuola in via Lucrezio Caro, una via tutt'altro che remota, perchè prossima al ponte Cavour e al Palazzo di Giustizia?

A qualcuno dispiace — e fra questi forse anche a qualche insegnante — di passare i ponti e non voglio contestarlo: ma forse perciò dovremo essere sempre noi condannati a fare il passaggio? D'altra parte è questione orumai di fatto. Dovendo trasferirsi la scuola, alla quale dai genitori preferiamo fu data la disdetta da oltre due anni, bisognava decidersi per l'uno o per l'altro partito e il Comune, in mancanza di locali proprii all'antiche sede, tenendo conto dei grandi sviluppi che prenderà il quartiere dei Prati, ha fatto benissimo a procurarsi delle future immediate esigenze, scegliendo uno splendido fabbricato che risponderà completamente allo scopo.

V'è modo di provvedere altrimenti in condizioni migliori?

Si accenna al trasferimento della scuola al palazzo in via del Burrò, dove è la sede del Credito Fondiario. Io non so quanto questo fabbricato sarebbe trasformato allo scopo — certamente molto stato attuale a tutto potrebbe essere utilizzato meno che ad uso scolastico — so soltanto però che il palazzo è ancora occupato e non potrà essere sgombrato che fra qualche mese.

Come dunque provvedere alla trasformazione in tempo utile, se per l'ottobre prossimo gli attuali locali di via della Pigna dovranno essere assolutamente sgombrati?

La prego quindi di accogliere questa mia, se non altro per non comprendermi fra i 400 padri di famiglia che si pretende di far protestare contro il provvedimento in parola.

Uno dei quattrocento
anonimo per opportunità.

Siccome ci mancano gli elementi per esprimere un giudizio e d'altronde ci pare difficile conciliare questi di qua e quelli di là del ponte ci auguriamo che in Campidoglio si risolva la questione nel senso più razionale.

Al Select Hotel — Discretamente animato ed elegante riuscì ieri sera il ballo di beneficenza in favore delle vedove e degli orfani degli impiegati dello Stato.

Nello stuolo delle signore e dei cavalieri abbiamo notato le sigg. Cook-Rocchegiani, Lanbino, sig.na Tonelli, Mengoni, sig.na Grassi, sig.ra Albini e signorine, sigg.re Salvatori, Pacelli, Ferrarotti, sec. S. E. Chimienti, il senatore prof. Ferraiolotti, ten. Calderara, pcof. Reina, il comm. Poggesi della marina, il pittore Noni ecc.

The fin cassa The Giavenhoff — Nella folla aristocratica ed elegante che tersera animava i saloni di mme De Giavenhoff, abbiamo veduto: princ. Massimo, marchese Dragonetti e Cappelli, princ. Borcski, cont. Brunda, marchesi Scicipanti, Serragli, barone e baronessa Salvoti, conte Conti e signorina, baroucssa Galluppi, contessa Vinci, princ. Pignatelli, duch. d'Aquara ecc.

La « Lazio » in Lepriguano — Una numerosa comitiva della « Lazio » di cui facevano anche parte le signorine: Nella Orano, Gabriella e Pierina Ravi, Giuseppina Ballerini e Adelaide ed Annina Rinaldi, Elettra Cogni e Ginevra Laurenti, parti ieri per la gita a Lepriguano.

Guidava la compagnia il cav. Ballerini.

Giunti a Morlupo i gitanti visitarono il Castello Orsini.

Dopo la fermata a Monte S. Gregorio per la colazione, la comitiva giunse a Lepriguano, dove nella chiesa di S. Leone, vennero ammirati gli affreschi del secolo XII.

Il prof. Tambroni, nella piazza, tenne una dotta conferenza sulle origini della razza che abito quelle regioni e sui monumi della località.

Il Sodalizio dei piceni in Roma bandisce il concorso a n. 26 dott da l.. 162 fra giovani marchigiane, romane e genovesi, da sorteggiarsi il 5 giugno p. v., e cioè: 10 fra le marchigiane, 10 fra le romane e 6 fra le genovesi residenti in Roma.

Il concorso è aperto dal 1° al 31 marzo.

Per altre notizie rivolgersi alla sede del Sodalizio, piazza S. Salvatore in Lauro n. 15, dalle ore 15 alle 19 nei giorni di martedì e giovedì.

Esposizione all'Adriano — Si è inaugurata ieri l'Esposizione artistica industriale e di avviazione al teatro Adriano.

Sospesi in ampio circolo nel centro della vasta platea, figurano numerosi ed originali modelli di aeroplani dalle curiose e svariate foggie, nonchè moltissime fotografie e disegni di velivoli e dirigibili.

Lungo le pareti sono allineati molti quadri ad olio ed acquarello, nonchè una preziosa raccolta di stampe originali della scuola di incisioni incaciate del Piranesi, Bruguoli ed altri sommi.

Sul palcoscenico si presenta la Mostra industriale di alimentaria.

La festa al Pincio — La lotteria-fiera gastronomica che doveva avere luogo ieri al Pincio a causa del cattivo tempo è stata rimandata a domenica prossima.

Istituto Case popolari. — Dopo lunga e molto animata discussione, il Consiglio d'Amministrazione presieduto dal barone Franchetti, ministrazione presieduto dal barone Franchetti, procedette alla nomina del direttore generale dell'Istituto, nella persona del cav. Carlo Trevva, con 9 voti favorevoli contro 6 contrari.

Federazione giornalistica italiana — Ieri in una sala dell'Associazione della Stampa si riunì il Consiglio della Federazione tra le Associazioni giornalistiche italiane. Presiedeva l'on. Barzilai.

Erano presenti i consiglieri: on. Buonanno e Treves, cav. E. Rossi, cav. V. Vettori, comm. R. V. Palermi, cav. Raimondi, Cassola, Bolognesi, R. Giesti, Sestini, Levi, Benassi, Mango, Ravenna, Cervia e Zanichelli, rappresentanti le varie Associazioni federali, nonchè Rembado rappresentante la stampa nel Consiglio del Traffico, Magagnini amministratore della Cassa di previdenza, e Biadene segretario generale.

Giustificarono le loro assenze i consiglieri: on. Canepa, Meda e Ciraolo, dott. Luigi Albertini, Orsi e Sorbi.

Approvata la relazione morale e finanziaria del-l'esercizio 1909, fu deliberato un primo reparto del primo ricavato della tombola telegrafica fra le 15 Associazioni giornalistiche che chiesero cura-re il 1909 l'erezione in Ente morale come Cassa di previdenza.

Si votò la massima, sopra un ordine del giorno Sestini, che possano essere ammesse alla Federazione le sole Associazioni di professionisti d'indole generale o nazionale.

Della Commissione speciale per il Contratto di lavoro furono eletti a far parte i consiglieri comm. Palermi, Garzia e Cassola, che così vengono aggiunti al dep. Ciraolo e Canepa, al cav. Vettori e al prof. Cusumano.

La Commissione esecutiva pel 1910 rimase composta da Barzilai, presidente; R. Nesti, Sestini, Treves, Vettori, Zandrino e segretario gener. Biadene. Fu anche deliberata la pubblicazione di un bollettino.

☞ **12 ritratti L. 3.50 (6 a cartolina e 6 visita « Liberty »). G. BORGHESE, Corso Vittorio Emanuele n. 178.bis (GIARDINO DELLA CANCELLERIA).**

ESANOFELE

rimedio sicuro contro l'infezione malarica

F. BISLERI & C. - Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-24

L'opera dei pattuglioni. — Nelle 24 ore decorse i pattuglioni eseguirono a 14 arresti, di cui 9 per misure di P. S. e 5 in flagrante reato.

Furono elevate 25 contravvenzioni diverse. Furono presi i seguenti provvedimenti sugli arrestati precedenti: denunziati 4, rimpatriati 2 e rilasciati 6.

Tentato uxoricidio. — Ieri mattina, per motivi di gelosia, tal Landati Pietro, esplose 2 colpi di rivoltella a bruciapelo contro la propria moglie Annadinelli Teresa, che rimase illesa.

Il Landati si dette alla fuga, ma finora è stato arrestato.

Il fatto in via S. Calisto. — La ragazza Maria Marisi, che ieri denunciò al Commissariato di aver ricevuto di essere stata vittima di una aggressione, ascopo di furto, fini per confessare che le comunicazioni riportate furono affatto della lorza che ebbe a sostenere con l'individuo il quale l'avrebbe seguita per le scale non per derubarla ma per farle proposte che ella non poteva accettare.

La D. S. indaga ancora per chiarire meglio il misterioso fatto.

Furti. — Ieri, i laboriosi ignoti forzarono la porta dell'abitazione di Maria Rongioli, di anni 56, stiratrice, in Borgo Vecchio 7, e rubarono pellicce, scialli, vestiti ed oggetti vari pel valore di L. 400.

Le gesta della camaglia — Domenico Malaspina, di a. 50, muratore, passando ieri sera alle ore per via Alberico II, fu avvicinato da una comitiva di cinque giovinastri che presero a dileggiarlo e dopo averlo circuito lo percossero a gli tolsero un anello d'oro del valore di lire 30.

Presente al fatto era il meccanico Giulio Maicini, di a. 16, che corse a chiamare le guardie le quali riuscirono ad arrestare quattro degli aggressori, identificati per Alessandro Alea di anni 16, stuccatore, Luigi Giannetti di anni 17, carrettiere, Pietro Moretti di anni 16, muratore, e Giuseppe Baroncini di anni 14, commesso, tutti romani.

Morta bruciata. — Morì ieri la bambina Italia Sed, di mesi 18, in seguito ad ustioni.

La famiglia dichiarò che trattasi di disgrazia, ma la questura ha messo il cadavere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Dal vivo all'acqua. — Ieresera, al Lungo Tevere Vallati, i soldati del genio Ferdinando Cappelli e Vittorio Ferroni sorpresero un individuo che, trovandosi in istato di ubbriachezza, voleva bagnarsi a fiume ad ogni costo.

Dopo una viva colluttazione lo trasportarono a S. Spirito ove fu identificato per il manovale Eugenio Sestili.

Negli ospedali. — Ieri l'impiegato Gerardo Frasini e una sua conoscente Letizia Giovannini si recarono in un'osteria dove mangiarono del maccheroni e della carne con cetriolo in insalata. Una ore dopo furono improvvisamente assaliti da forti dolori, tanto che dovettero recarsi all'ospedale di San Giacomo, ove si constatò in loro avvelenamento causato da ingestione di sostanze alimentari deteriorate.

Morti improvvise. — In via Bocca della Verità il bastaccarpe Raffaele Del Nero fu colto da improvviso malore. Trasportato alla Consolazione vi giunse cadavere.

Ieresera in via in Lucina venne colto da malore un signore cinquantenne. Trasportato a S. Giacomo dalla guardia municipale Alfieri spirava poco dopo.

Sembra che si chiami Oreste Cappelli, ma l'identità non è ancora bene accertata.

Tentativo suicida. — In via Otto Cantoni, di ritorno da Romolo Rinaldi, ebbe una coltellata al torace da un individuo, del quale non cole dire il nome. Fu condotto a S. Giacomo in gravi stato.

Disgrazie. — Ieresera in casa di una sig.a Ersa Volponi, sb. in via Tor de'Specchi 53, l'impiegato Oltrado Fanullo bevve per errore del liquido contenuto in un flacco. Fu ricoverato alla Consolazione.

In piazza Venezia lo spazzino Romolo Miheli fu investito da una vettura pubblica, il cui conducente rimase sconosciuto e riportò contusioni addominale. Alla Consolazione: giudizio riservato.

Servo che vogliono morire. — La domestica Margherita Raffaelli, ventiseiquenne, cessata a diverbio col fidanzato Alessandro Honelli, fece per vibrarsi vari colpi di coltello al cuore, il giovane le trattenne il braccio per cui la furiosa donna si produsse solo una scorizzazione alla mano guaribile in pochi giorni.

— Il barbiere Gildo Ferri, di anni 30, volle svaggiare la scelta soluzione di sublimato.

Essendo la dose piuttosto forte, ella fu trasportata al Policlinico in grave stato. Pare che la Fossa sia nervazienza. Malattia di moda.

Monte di Pietà di Roma.

Vercelli 2 marzo 1910 - La 5ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 19 marzo 1909.

Oggetti di biancheria o vestiario impegnati il 18 aprile 1909.

N. B. Si concedono prestazione sopra pegno di oggetti e sopra titoli esenti o garantiti dallo Stato

interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0/0

Studio tecnico per brevetti d'invenzione

Ing. Barzanò e Zanardo - Roma

(Vedi avviso 4ª pagina)

Il Diabete (V. avviso 4. pag.)

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Pubblico numerosissimo alla rappresentazione diurna popolare di ieri.

La classica opera di Bolto ottenne, come sempre, successo fortissimo: ad ogni atto tutti gli artisti, unitamente al maestro Mascagni, furono ripetutamente chiamati alla ribalta.

La sig.a Isais dovette ripetere la « *Nonia* » e al coro « Bella fu richiesta il *bis* dell'aria dell'ultimo atto.

Ottimo e correttissimo *Meftofele* fu, come sempre il Walter.

— Stasera alle 20.30 (27° d'abb.) 2ª rappresentazione dell'*Iris*.

Argentina — Con successo si rappresentarono ieri *Amor nemico e Pilade* nella diurna, *Il sogno d'una notte d'estate* nella serale.

— Stasera *Amor nemico e Pilade*. Domani *La cena delle beffe*.

Prossimamente *Le cose del popolo* di Savarese, *Saturnali* di Pozzi-Bellini e Da Frassi, *Orione* di Morselli.

Valle — In entrambe le rappresentazioni si ebbe ieri la divertentissima commedia *Un ministro nemico* e *guaio* ed il pubblico che gremiva il teatro prodigò a tutti gli esecntori fragorosi applausi.

— Questa sera lo spettacolo sarà in onore di Edoardo Scarpetta e non è a dire se avranno una serata di buon umore.

Nazionale. — Vivissimo successo d'ilarità ebbe sulle due rappresentazioni di ieri l'allegra e spigliata commedia di Mara e Carré *I mariti allegri*. Il pubblico, numerosissimo, di giorno e di sera, applaudì calorosamente il Sichel, il Falconi, Dalla Porta e la Scarrone.

Stasera lo spettacolo è in onore di Giuseppe Sichel. Non c'è davvero bisogno di troppe parole per questo eletto artista, che gode tante e così meritate simpatie.

Si rappresenterà: *Il portafoglio* e *Rivuoga mia moglie*.

Quirino. — Nella rappresentazione diurna di ieri avemmo un'altra replica della *Vedova allegra* che ebbe ancora lietissima accoglienza di applausi: nella serale fu replicata con eccellente successo la bella operetta *Monsieur d'enfance*: il teatro era gremito e i principali interpreti ebbero calorosi applausi: vennero particolarmente festeggiati Marcella D'Ores, Jole Baroni, lo Zanoncelli, il Rosa, il Lambiase.

L'orchestra fu ottimamente diretta dal maestro Baughino.

Anche la ricca messa in scena piacque assai.

Manzoni — Ieri un pubblico enorme intervenne ad entrambe le rappresentazioni ad applaudire vivamente tutti gli interpreti con la *Madame Sans G...* e che si diede nella diurna come nell'*Amleto Re* si diede nel serale.

Stasera *Le pillole d'Ercole*.

Quanto prima *Zazà*.

Metastasio — Continua il successo del nuovo spettacolo.

Giovedì prima rappresentazione del terzo spettacolo del « Teatro Mistico » col seguente programma: *Fantasia*, commedia in versi di Lucio d'Ambra; *Casa da vendere*, di Henri Meilhac, nuova per questa scena: *Bamboletta*, dramma di Guelfo Civinini, nuova per Roma; *Vecchia rinomanea*, commedia brillante di Alfredo Athis, nuovissima per l'Italia e *Il Cavaliere, la Morte e il Diavolo*, dramma del Rodolfo Lothar. Il celebre scrittore austriaco, autore di *Arlecchino re*, anche questa nuovissima per l'Italia.

Salone Margherita — Stasera addio della *Camargo*, della *Fata Indra* e di altri applauditi numeri del ricco programma.

Olympia — Spettacolo interessante con l'*addio di Cesaro* e la reatrice di Madame Milleflear.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Ir'a, ore 20.30.
Argentina — Amor nemico - Pilade, ore 21.
Valle — E cafone a Napoli, ore 21.
Nazionale — Il portafoglio - Rimuoga mia moglie, ore 21.
Quirino — Manovre d'autunno, ore 21.
Manzoni — Le pillole d'Ercole, ore 21.
Metastasio — Cena d'addio, ore 19.30 - L'amico, ore 19.30 - Donne nuove, ore 21 - Le maschere, ore 22 - Un episodio sotto il terrore, ore 23.
Salone Margherita — Spettacolo cinematografico dalle ore 15.30 alle 20.30 - Teatro di varietà, ore 21.30.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 19 e 21.30.
Quirite — Spettacolo variato, ore 20.30.
Sala Umberto — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella R. Università

Riceve tutti i giorni, Via Aracœli, 58, Roma

ore 13 -17 e 4-6

Per guarire l'Anemia occorre del sangue

L'anemia è uno stato particolare nel quale si soffre perchè non si ha sangue abbastanza. Per guarire bisogna avere del sangue. Chi non ha abbastanza sangue, uomo o donna, è pallido e languente; soffre di emicranie e di palpitazioni di cuore. Fa pena a vedere e trascorre una vita disgraziata.

L'anemia apre la porta alla tubercolosi e fornisce delle vittime a tutte le malattie epidemiche, perchè un organismo indebolito è incapace di fornire la stessa resistenza di un organismo sano e forte.

Le Pillole Pink hanno una grande missione: esse danno sangue. Danno sangue ad ogni dose e così facendo guariscono l'anemia, come il pane guarisce la fame.

Non abbiamo mai avuto conoscenza di un caso di anemia che, curato colle Pillole Pink, non sia stato guarito dalle Pillole Pink.

Pillole Pink per Persone pallide

Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Mazenda, Via Ariosto, N. 6, Milano. Lire 3.50 la scatola, Lire 18, la sei scatole franco.

Psiche

ASSAGGIATELO! IL MIGLIORE DEL COGNAC

FELICE BISLERI & C. - MILANO

Ultime Notizie

La Relazione al Re.

Ieri mattina i Ministri furono ricevuti da S. M. il Re per la consueta relazione con firma di leggi e decreti.

S. M. ha firmato, tra altri, i seguenti decreti:

Ministero dell'Interno

Approvazione dell'elenco dell'assegnazione provvisorie ai Comuni della provincia di R. Calabria danneggiati dal terremoto in conto delle maggiori somme che loro potranno spettare sui proventi straordinari di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909 n. 12.

Approvazione degli Statuti:

Cooperativa del SS. Crocifisso in Striano (Caserta);

Cspedale civile dell'Annunziata in Valle di Maddaloni (Caserta).

Erezione in Ente morale ed approvazione dello Statuto dell'Orfanotrofio Messina in Biancavilla (Catania).

Approvazione dello Statuto del Ricovero Erasto Chiapporri in Ventimiglia (P. Maurizio).

Ministero delle finanze

R. D. che autorizza il Comune di Parma a rinsecutare la sovratassa addizionale al dazio governativo sulle bevande alcooliche alla introduzione nella cinta daziaria nella misura indicata nella allegata tariffa.

P. D. che accoglie il ricorso del Comune di Isola del Liri avverso la Giunta amministrativa provinciale di Caserta che negò l'approvazione alle deliberazioni del Consiglio comunale del dazio e consumo sulla energia elettrica.

Ministero della P. Istruzione.

R. D. col quale si modifica il ruolo organico del personale addetto alla sezione di filosofia e lettere del R. Istituto di studi superiori in Firenze.

R. D. che modifica l'art. 29 dello Statuto del R. Educatorio Femminile della SS. Annunziata in Firenze.

Nomina a membro della Commissione per la tutela dei monumenti nella Provincia di Milano, del comm. Gaetano Moretti.

Nomina ad ispettore onorario per la tutela dei monumenti del sigg. ing. Alfonso Brisoi e cav. Gaetano De Rensis.

Ministero dei lavori pubblici

Concessione alla Società Anonima per la Filovia Ivrea-Cuorgnè ad esercitare un servizio pubblico di trasporti con automobili elettrici a trasmissione aerea coi percorso lungo la strada provinciale, con attraversamento degli abitati di Cuorgnè-Spineta-Castellamonte-Quagliuzzo-Ivrea.

Dichiarazione di pubblica utilità della costruzione di un edificio scolastico per la frazione di Brugneto nel Comune di Reggio (Reggio Emilia).

Concessione di sussidi:

L. 26.575 al Comune di Collecorvino (Teramo) per i lavori di difesa e consolidamento dell'abitato minacciato da frane.

L. 4090 al Comune di S. Giovanni Battista (Genova) per lo allargamento e la sistemazione della via Scorpa.

L. 16.638 al Comune di Beliante (Teramo) per lavori di difesa di strade e dell'abitato.

Solidarietà internazionale.

Dopo la rappresentazione data alla *Scala* di Milano, a beneficio delle vittime delle inondazioni di Francia, il Presidente del Comitato ha diretto all'Ambasciatore di Francia, sig. Barrère, il seguente telegramma:

« Milano, 28 febbraio 1910. — Ancora sotto l'impressione delle grandiose, entusiastiche dimostrazioni di iersera alla Scala, desidero vivamente esprimere a Vostra Eccellenza i sentimenti della mia più sincera soddisfazione, felice di aver potuto contribuire ad una festa indimenticabile di arte e patriottismo, dovuta al cortese intervento dei vostri valorosi artisti. Prego gradire miei ossequi e saluti.

Uberto Visconti di Modrone ».

Il sig. Barrère ha risposto in questi termini:

« Sig. Duca Uberto Visconti di Modrone. Milano.

« Sono stato vivamente, sentitamente commosso dalla magnifica dimostrazione di simpatia e di fratellanza che Milano, sotto gli auspici vostri e dei vostri onorevoli colleghi, ha voluto fare a beneficio dei danneggiati di Parigi e di Francia. Quando il primo telegramma mi è arrivato, io stavo per pregarvi di gradire per i vostri concittadini e per voi l'espressione della mia viva gratitudine. Questa sera stessa, ritengo certo, da tutti i miei compatrioti, ai quali la vostra grande città è sì cara.

Barrère ».

Le proteste contro il progetto Bettolo.

Da Palermo si annunzia che sarà trasmesso alla Commissione parlamentare un memoriale in cui si fa considerare il grave danno che al porto di Palermo deriva dal progetto Bettolo. Infatti a Palermo vengono 5 linee colc, con un piccolo traffico di cabotaggio.

Il memoriale nota che mentre l'ultimo progetto Schanzer assegnava a Palermo 30 vapori per 75.000 tonnellate. Il progetto Bettolo riduce i vapori a 15 con 36.000 di tonnellaggio, cioè 42.000 tonn. in meno.

— Da Genova e da Venezia è segnalata un'agitazione di piccoli armatori contro lo stesso progetto Bettolo.

— La Giunta comunale di Napoli si è ieri associata al Consiglio provinciale e alla Camera di commercio nella protesta contro il progetto che soffocherebbe il traffico di quel porto.

— Ieri mattina è giunta la Commissione napoletana per presentare lo protesta collettiva al Ministro alla Commissione.

— Da Reggio Calabria si è rivolto appello ai deputati della regione perchè chiedano che non venga soppresso l'approdo di una linea diretta per l'Oriente. approdo che era consacrato nel progetto Schanzer.

Progetti d'iniziativa parlamentare.

Il dep. *Giacomo Ferri* ha presentato una proposta di legge che autorizza il Governo a concedere con esenzione da tasse alle amministrazioni degli ospedali di S. Giovanni in Persiceto, Castelfranco Emilia, Crevalcore e al ricovero di S. Agata Bolognese una tombola telegrafica sino a L. 800.000 da ripartirsi negli utili in ragione di popolazione.

L'on. *Muratori* ha presentato analoga proposta dell'autorizzazione al Governo a concedere una tombola telegrafica a favore degli ospedali riuniti di Montepulciano per un ammontare di L. 200.000.

Ministero Pubblica istruzione

Attorno ad alcuni quadri d'autore.

Appena si diffuse la notizia che alcuni quadri delle RR. Gallerie di Firenze erano stati danneggiati da ripetuti restauri, l'on. Ministro della P. I. incaricò i professori Giulio Aristide Sartorio, Ludovici e Poglaghi e Luigi Cavenaghi di procedere in esame l'opera compiuta dai restauratore e giudicare se i quadri riparati avevano subito qualche danno.

I Commissari esaminarono con ogni cura i dipinti, ma, pur convenendo in assenza nella maggior parte delle conclusioni, non si accordarono su qualche punto. Perciò, in luogo di una sola relazione, ne furono presentate due al Ministro due, una firmata da Giulio Aristide Sartorio, l'altra da Ludovico Poglaghi e dal Cavenaghi.

Delle due relazioni che saranno stampate integralmente nel prossimo numero del Bollettino di Arte del Ministero della P. I., di imminente pubblicazione, ecco un riassunto:

Giulio Aristide Sartorio premette alcune notizie sulla tecnica seguita dagli antichi maestri per dimostrare che la verniciatura di un quadro è parte essenziale della sua esecuzione, che anzi l'aspetto definitivo di ogni dipinto viene determinato appunto da quelle patine o velature di vernice, le quali caratterizzano la volontà ultima del pittore.

Ne segue che non è mai sufficiente la cura che si deve avere per la conservazione di un antico dipinto e che è problema di estrema difficoltà il togliere le muffe e le cosidcnsati della vernici.

Venendo all'esame delle opere in contestazione, il Sartorio osserva che il ritratto del Secco Suardi, dipinto da G. B. Moroni, dopo il restauro è divenuto disarmonico ed ha perduto quelle modellature sfuse, onde era descritto il rotondeggiare del corpo.

La medesima sorte ha subito il ritratto del pretato Beccadelli, di mano del Tiziano. Nel complesso però il quadro ha meno sofferto di quello del Tiziano.

Nell'autoritratto del Rembiandt la lavatura, secondo il Sartorio, avrebbe anche prodotto uno squilibrio inevitabile, perchè alcune luci sovrapposte, pulite, spiccadone come se fossero spellate, e le mezzetinte, invece, colorite troppo velature, divengono per il contrappposto sudicie e pesanti, così che l'effetto del quadro perde l'invilippo e il carattere.

Comunque sia, il quadro è degradato, ma non compromesso.

L'autoritratto di Salvator Rosa, pur esso restaurato, ha perduto in parte del tono dorato e in qualche punto appare anche spellato.

Il ritratto del Monti, eseguito da Tiziano e largamente ridipinto nel seicento, apparisce ora stanco, grigiastro, disarmonico.

La *Sacra Famiglia* di Andrea del Sarto, infine, ha perduto le velature che la completavano e sembra ora stonata, smaltata come se fosse stata eseguita in porcellana, tagliente e vitrea.

Il Sartorio conclude la sua relazione osservando che non è consentito dare a tutti i quadri, siano di Tiziano, del Moroni o di Andrea del Sarto, una ugual patina gialla come ha fatto il restauratore.

La relazione Poglaghi e Cavenaghi osserva che il ritratto del Secco Suardi presenta una dissonanza di toni che veramente offende l'occhio, ma si aggiunge che ciò nondimeno sulla della pittura originale non vi sono pentimenti.

Non è esatto affermare che siano state eliminate le velature o qualsiasi altra manualità originaria: deve piuttosto lamentarsi che le velature siano state poco tagliente, non abbia saputo restituire al dipinto l'equilibrio della sua armonia generale.

Seguare il ritratto del Beccadelli presenta guasti di sorta, per quanto qui appariscano squilibri di colorito.

In ordine all'autoritratto del Rembrandt la relazione nota che, sebbene vi si noti qualche disarmonia nell'effetto del colore, che appare incrudito, si può asciurare che esso non è compromesso e che il solo divergita di tono non si possano con sicurezza imputare a quest'ultimo restauro.

Osservazioni quasi identiche occorrono per l'autoritratto di Salvatore Rosa, che ha perduto della sua aurea unità e mostra qualche manchevolezza nel modellato della bocca e del mento.

Per il ritratto del Monti, eseguito da Tiziano, il Poglaghi ed il Cavenaghi osservano che il restauro gli ha restituito il suo caratteristico vestito originario, al che il dipinto, tornato alla sua forma primitiva, si è in complesso giovato della opera del restauratore.

Finalmente la *Sacra famiglia* di Andrea del Sarto viene giudicata dal Poglaghi e dal Cavenaghi opera, direi, che non può dirsi bella, delle meglio conservate, e tale appare anche dopo la lavanda di recente eseguita.

La relazione conclude che nessuna delle opere d'arte esaminate può dirsi compromessa e che, se è forza riconoscere nel riparatore qualche manchevolenza, nulla autorizza ad attribuire a lui la colpa di gravi guasti che non siano nei quadri e che probabilmente erano preesistenti alle ultime ripuliture.

Da infine lode al Ministro e alla Direzione Generale delle Belle Arti, che ha voluto per l'avvenire riservato esclusivamente al Consiglio superiore ed a se il giudizio della opportunità di qualsiasi restauro.

Ministero Esteri.

Il conte Aehrenthal a Berlino e l'Ambasciata d'Italia.

Un telegramma da Berlino ad un giornale milanese riferiva che in quei circoli diplomatici si era rilevato come nè il nostro ambasciatore senatore Pansa, nè quello dell'Austria-Ungheria, fosse stato inviato ai ricevimenti ed ai pranzi dati in onore del Ministro degli esteri d'Austria Ungheria conte Aehrenthal. Il telegramma ricamava intorno a questa presunta mancanza di riguardo delle considerazioni di politica estera, altrettanto azzardate quanto prive di qualsiasi base.

La verità è che nessuna cosa del riguardo vi è stata. Nè l'Austria, nè alcun altro ambasciatore fu invitato ai ricevimenti ed ai pranzi in onore del conte Aehrenthal, per la semplice ragione che i padroni di casa non hanno voluto sovrapporsi alla persona del loro Sovrano — avrebbero dovuto avere, secondo il cerimoniale, la precedenza sul conte Aehrenthal, vale a dire sull'ospite che ad istanza di lui si trovava, la qual cosa non sarebbe stata in verità di buon gusto.

D'altra parte sappiamo che il conte Aehrenthal fece la sua prima visita all'ambasciatore d'Italia, come è solito poi varie occasioni d'intrattenersi cordialmente col conte Aehrenthal.

Quanto ai commenti dei circoli diplomatici, è evidente che non vi è nulla di tutto stati, per la semplice ragione che in quei circoli si sapeva come stavano le cose e non s'ignorano le norme della prammatica.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annunzia:

Sono ricevuti radiotelegrammi da tutti gli affittati telegrafici del Regno per il seguente piroscafo che sarà in comunicazione oggi 28 con la sottodicata stazione:

« Cedric » con Ponza.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

R. nave « Garigliano » giunta a Napoli il 26.

INFORMAZIONI ESTERE

Dopo la visita
del conte Aehrenthal a Berlino

(S) **Berlino,** 27 — La « Nordd. Allg. Zeitung », esaminando nella sua rivista settimanale la situazione generale politica, rileva il comunicato pubblicato il 26 corr. dal « Wolff Bureau » e dice che la salda unione tra la Germania e l'Austria-Ungheria, la loro alleanza con l'Italia ed il loro favorevole sviluppo delle relazioni dei due Imperi con le altre Potenze costituiscono una base larga e sicura, mercè la quale si può esser certi che l'armonia tra le Potenze sarà mantenuta.

La revisione della Costituzione in Grecia.

(S) **Atene.** 27 — La Camera ha deciso di discutere nella seduta di giovedì prossimo la mozione per la revisione della Costituzione.

(S) **Atene,** 27 — Il Re, ricevendo l'ufficio di presidenza della Camera, ha detto che il Parlamento è chiamato, nella sua attuale sessione, a decidere su una delle più importanti questioni, quella pronunciarsi sopra un progetto di revisione della Costituzione.

Sono convinto, ha aggiunto, che la Camera compirà l'opera proposta, la quale è ispirata ai reali interessi del paese, il cui progresso e la cui felicità costituiscono la preoccupazione di tutti noi.

La Francia nel Marocco.

(S) **Parigi,** 27. — Un redattore del *Paris Journal* recatosi presso Sidi El Mokri ha potuto sapere:

1° che la lettera scrittiana comunicata a Pichon è tutto ciò che vi è di più amichevole: essa è debitamente firmata e contrassegnata da Addi;

2° nessun documento scrittiano contraddice ai sentimenti espressi nella *lettera* stessa;

3° si deve attendere una soluzione prossima, definitiva e soddisfacente di tutte le questioni in litigio e che si opponevano all'accordo tra la Francia ed il Marocco.

(S) **Parigi,** 27 — Contrariamente alla voce che era stata diffusa, è completamente inesatto che la lettera con la quale Mulay Afid ha fatto sapere ad El-Mokri che egli ratifica gli accordi firmati a Parigi fosse apocrifa.

Si annunzia infatti che Gaillard, console di Francia a Fas, ha consegnato a Mulay Afid l'*ultimatum* del Governo della Repubblica e che il *limatum* del Governo della Repubblica e che il *limatum* del Governo della Repubblica e che il *lim

MOULIN-GALANT

DI **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE PRIMA

Il Barone Montbrun

XI.

Come Giacomo poco mancò facesse uccidere il suo padrone, fuggendo il pericolo che temeva.

— No, rispose il cavaliere, tanto debolmente, che Giacomo l'udì appena.

Ma il colosso non si lasciò ingannare da quella bugia. Vedeva il cavaliere vacillare, impallidire, turbarsi. Più che mai era certo di non sbagliarsi.

— Quel duello orribile, aveva per testimoni due giovani, quasi due ragazzi; l'uno aveva venti anni, si chiamava Giacomo Daltier, servo del barone Montbrun, ero io; l'altro aveva diciassette anni, si chiamava...

— Taci! esclamò il cavaliere posando la mano sulla bocca del colosso, per impedirgli di pronunciare il suo nome.

E nello stesso tempo, girava attorno uno sguardo spaventato, quasi temesse che un orecchio indiscreto avesse potuto udire la conversazione. Giacomo lo rassicurò.

— Tanto più che avendo il barone avuto la bontà d'intrattenermi ieri mi sui affari, avendo degnato ripetermi, la storia che la signorina Pressac ha raccontato, dinanzi a lei, avendomi partecipato il suo gran turbamento, non ho ostato a venire a trovarla.

« Già il suo viso mi aveva colpito. Vi trovavo una somiglianza che mi sfuggiva. E ieri, mi presi la libertà di fermarla, per meglio studiare i suoi lineamenti. E non la riconobbi. Il barone senza volere mi ha aperto gli occhi. Lo scombussolio operato in lei, all'esumerazione dei misfatti dei conti d'Espeyrac, fu il lampo che mi illuminò.

« Capisco che dopo la maledizione lanciata contro la famiglia, le sarebbe stato difficile domandare la mano della signorina Grandpré, senza farsi conoscere... Si rassicuri del resto monsignore, chè nè al mio padrone nè alla signorina Pressac ho rivelato, nè rivelerò il segreto che ho sorpreso, se ella non mi vi costringe.

« La mia testimonianza, o la mia opinione, valgono poco per lei signor Gastone; ma le giuro, che per quella famiglia maledetta, lei è il solo pel quale abbia conservato della stima, e anche della venerazione. Ha fatto bene ad abiurare a quel nome esecrato, e crearsi una reputazione di probità, di lealtà; e non è poco pei tempi che corrono.

« Ebbene! mi ascolti, signor Gastone la supplico! Lo vedo non minacciato più. Se ò il rimorso o la vergogna che l'hanno fatto allontanare da quella famiglia d'assassini, se il maggior ingiustamente versato le ispira sempre lo stesso orrore, abbia pietà del mio giovane padrone! E' coraggioso lonamorato, e qindi pazzo, e non lascierà Parigi di proprio impulso e vi morrà.

« Or dunque se non ho potuto salvare il padre, voglio almeno salvare il figlio. Mi aiuti ad adempiere questo sacro dovere, e Dio le terrà conto di questa buona azione, monsignore ».

A queste parole Giacomo si lasciò andare in ginocchio afferrando la mano del cavaliere.

Gastone d'Espeyrac, poichè era proprio lui, non cercò di negare, rialzò il colosso con bontà.

— Ora va bene, amico mio, disse,

Queste parole produrranno su me più effetto che le tue minacele, che dopo tutto non m'importano. E che ho a temere? La riscontessa non ha forse riconosciuto, che non avevo intriso le mie mani in nessuno dei delitti che rimproverano alla mia famiglia? Il mio vero nome è abbortire, sta bene! Ma che credi? Se fossi solo a portarlo non cambierei forse a dargli riabilitazione?

— Non dico il contrario, risposo Giacomo.

— Vedi bene che le tue minacele nulla possono su me. Se fui appello alla mia coscienza, se tu risvegli i rimorsi che risento ancora per aver servito come complice ad un delitto, di cui allora non sospettavo l'infamia, a altra cosa. Sono con te pronto ad intraprendere tutto ciò che potrà salvare il tuo padrone dalla morte che lo aspetta.

— Ebbene! disse Giacomo con gioia, nulla per lei è più facile, monsignore. E' impossibile che il cardinale le rifiuti il primo favore che le chiederà.

— Certo, ma non e 'ni che potrà decidere Remigio ad allontanarsi. E poi ti devi saperne qualcosa: il tuo padrone si è impegnato un po' alla leggera, secondo me, in un'impresa per la quale dubito un risultato molto buono. Se, come temo, i miei presentimenti si realizzano, è meglio risserbare per la catastrofe il poco credito che posso avere.

Giacomo scosse il capo.

— T' immagini che voglia disfarmene, e hai torto, Credi in che al solo vederlo, e a sapere il suo nome avrei dedicato a lui l' affetto sincero che gli dimostro, se non fossi stato mosso da altre ragioni ? No, mio buon Giacomo. Il sentimento che mi avvicinava a lui, era il rimorso. Trovavo nell' amare il figlio, nel proteggerlo nel difenderlo, un' occasione per riparare il male che involontariamente avevo fatto a suo padre. Quando altre circostanze, ugualmente terribili, hanno coperto d' obbrobrio quello nome, io l' ho ripudiato. Sono partito rassicurando quel poco che mia madre mi aveva lasciato. Di questo nome non voglio saperne. Ma se non hai nulla da aspettarci da Gastone d'Espeyrac, può far conto sul cavaliere Sylvan. Stringi la valigia, da' la avena ai cavalli, che prima di due ore in e i tuo padrone avrete lasciato Parigi.

Per un resideo di difficlenza istintiva, Giacomo gettò sul cavaliere uno sguardo incredulo.

— Va gli disse ancora, e, se a mezzogiorno non avrai avuto mie notizie, ti permetto di dir tutto di mettermi male con Remigio, con la vicecontessa, con Lisa stessa.

Questa volta il colosso era convinto.

— Ah! se monsignore fa questo...

— Ebbene, che cosa?

— Può contare sulla mia devozione, rispose Giacomo stendendo la mano. E ob detto se ne andò.

Subito il cavaliere chiamò il suo servo e si vestì. Un quarto d'ora dopo, usciva vestito di scuro. ma elegantemente. Andava da Montmorency, lui, l'amico intimo di Richelieu.

Era la prima volta che metteva piede in casa del maresciallo, che chi se se lo avrebbe ricevuto.

Diffatte, quando ebbe detto il suo nome al servitore, dovette aspettare una diecina di minuti per avere la risposta.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 15.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato consentito 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Conto Corrente Postale Linea Roma —
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione Iocd. Anno L. 55 - Sem. 29 - Trim. 15 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Stampa di tutti i periodici di Roma ne riproduce gli articoli più importanti. Esce ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano* Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono 12-34, e alla Società Romana di Pubblicità Via Cesare Correnti 1 (ang. Via Palermo) Telefono 98-16.
Tariffa: La pagina (per 10 colonne) cent. 600 la linea; — Esa pagina L. 8 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. Le inserzioni a sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Ing. BARZANÒ & ZANARDO

Studio Tecnico e Legale per Brevetti d' invenzione e Marchi di Fabbrica
ROMA, 9, Via Due Macelli — MILANO, 24, Via Bagutta

Agli Industriali

I proprietari delle seguenti privative industriali sono disposti a vendere o a concedere licenze di fabbricazione od esercizio a condizioni favorevoli, e sono pronti a fornire, dietro richiesta, tutti gli schiarimenti necessari.

1) Frank ALEXE, a Londra. Reg. Att. Vol. 189, n. 62. in data 29 aprile 1904 per « Macchina per fare barili e simili fusti a doghe ».

2) Alexander Ephraim BROWN, a Cleveland (S. U. A.) Reg. Att. Vol. 125, n. 154 in data 26 aprile 1900 per « Meccanismo per equilibrare il peso tirato su da una grue ».

3) Charles Freeman CHAPMAN, a Filadelfia (S. U. A.) Reg. Att. Vol. 273, n. 219, in data 24 febbraio 1908 per « Apparell pour découper des sections de différentes formes dans des plaques de verre ».

4) James GAYLEY, a New-York (S. U. A.) Reg. Att. Vol. 202. n. 41, in data 7 febbraio 1905 per « Metodo per estrarre l'umidità dall'aria per forni a vento o convertitori ».

5) Charles Matthews MANLY, a Brooklyn (S. U. A.) Reg. Att. Vol. 222 N. 159, in data 10 Febbraio 1906 per « Systems de transmission et changement de vitesse et de marche ».

6) Edward James CLARK, a Londra. Reg. Att. Vol. 150 N. 67 in data 2 dicembre 1901, per: « Elettrodo nuovo o perfezionato per trattenere ossidi di piombo negli accumulatori allo scopo d'impedire la disintegrazione durante la carica e scarica ».

7) Frederick Charles LYNDE & Clément Vincent HAWORTH, a Manchester, Reg. Att. Vol. 272 N. 156 in data 30 marzo 1908 per: « Gazogène pour produire de l'air carburé ».

8) George Earle Von HOFFMANN & James Joseph MULLEN, a Chicago (S. U. A.) Reg. Att. Vol. 345 N. 102 in data 5 Febbraio 1907 per: « Apparell pour le nettoyage des coques de navires ».

9) THE WESTINGHOUSE MACHINE COMPANY, a Pittsburg (S. U. A.) Reg. Att. Vol. 248 N. 20, in data 18 Marzo 1907 per: « Regolatore perfezionato per turbine a fluido elastico ».

10) COMPAGNIE DES FORGES & ACIERIES DE LA MARINE & D'HOMÉCOURT, a Saint-Chamond (Francia), Reg. Att. Vol. 267 N. 11, in data 28 Settembre 1907 per: « Metal pour la fabrication de plaques de blindage homogène, projectiles, etc. et son mode de traitement ».

11) INTERNATIONAL MACHINERY AND AMMUNITION FACTORIES TRUST LIMITED, Reg. Att. Vol. 222 N. 7, in data 17 gennaio 1906 per: « Procédé et dispositif pour la fabrication de l'acier ».

12) SOCIÈTE' ANONYME REUNIE D'ELECTRICITE', a Ujpest (Ungheria) Reg. Att. Vol. 228 N. 27, in data 18 aprile 1906, per: « Nuclei di mastice nelle lampade elettriche ad incandescenza, per il collegamento di filamenti a incandescenza metallici, specie di wolframio e sue leghe, coi fili conduttori della corrente, e processo di produzione del medesimo ».

LLOYD ITALIANO

Società di Navigazione
Capit. L. 20.000.000 - Sede princ. GENOVA - Sede NAPOLI

RECORD
fra l'Europa ed il Plata
P.ti PRINCIPESSA MAFALDA
il più celere e suntuoso
tra l'Europa ed il Sud America
VIAGGIO DA GENOVA IN 15 GIORNI
E DA BARCELLONA IN 14 GIORNI
Incrociatore della Regia Marina
Telegrafo Marconi ultrapotente
Partenze da Genova 7 aprile - 28 maggio
Viaggi alternati con i celeri piroscafi
Mendoza Partenze: 17 marzo 1910
Cordova Partenze: 5 marzo - 30 aprile - 25 giugno 1910.
Prezzi ed ogni Schiarimento presso le Sedi e Agenzie del LLOYD ITALIANO

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in tre o quattro giorni qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Si trovano in tutte le buone farmacie del Regno e presso il deposito generale della Farmacia Nieri di Pennabilli (Pesaro).

Si spediscono franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso inoltre il trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto sicuro beneficio.

ROMA, presso la Ditta A. Mengacci e C. NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

IL DIABETE

ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale: le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *olio minto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.

La cura costa L. 5 estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli via Roma 345. — Evitate gli inefficaci fermenti.

LE MALATTIE DI STOMACO

e dell' intestino razionalmente e sicuramente con l' *Antiseptolo* Lombardi e Contardi, derivato dall' Antica formola dell' Analettico, perfezionata secondo i moderni criteri della scienza. Guarisce le dilatazioni, antisepsi. Cura la diarrea e la stitichezza ostinata, guarisce i catarri gastro-intestinali. Costa L. 6 il flacone di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36; per la forma putrida (con diarrea) costo L. 24; per la forma acida (lenta digestione, piccoli conati L. 18 anticipate a *Lombardi e Contardi*, Napoli, via Roma 345.

GOTTA-REUMI-ARTRITE

nevralgie e qualsiasi forma di dolore trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi* a lei scritto del quale ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa L. 5 spedito in tutto il mondo. Valuta anticipata al-l'unica fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli, via Roma 345.

DEBOLEZZA, NEURASTENIA

e simili malattie stimolano gli specialatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l' intero organismo, ridonando la salute. E' sublime La cura completa di (2 mesi) costa L. 18 estero L. 20, anticipate, all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli via Roma 345 — Per l' effetto immediate vi è l'*Esathea cirilla*, innocua. Costa L. 10 anticipate.

LE INFEZIONI

tengono finalmente la loro cura specifica, frutto degli studi antichi e recenti. La *Sanitacina* Lombardi e Contardi a base di Salsaparglia (20 0/0) unita. al ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congenite ed acquisite. Tale cura e di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scomparisce lo male che, la glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. ioduro costa L. 21 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345. Estero L. 25 ant.

IL SANGUE GUASTO

e malattie affini, hanno l' unico rimedio nella *Iniezione Antisettica preventiva* infallibile di tutte le malattie infettive *curativa* insuperabile. Non bisogna confonderla con tante altre imposture. E' di effetto immediato nei casi recenti; distrugge la più ostinata secrezione. Costa L. 2,50, per posta L. 3,25 in Italia. Quattro flacon L. 10 (con siringa ed ovatta L. 11) anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli, via Roma 345.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie	Tasti porcellanna	Pile Leclanche	Quadri	Fili conduttori
Lire 1.50	Bianchi Lire 0.50	cadauna Lire 1	3 Numeri L. 11.75	Bianco Lire 15.50
» 1 » 2.50	Neri » 0.60	Lire 1.60	4 » » 14.—	Rosso » 15.50
» 2 » 3.50	Bianchi oro » 0.70	» 16 » 1.80	5 » » 24.—	Blù » 15.50
» 3 » 5.75	Neri » 0.80	» 18 » 2.20	6 » » 25.75	Verde » 15.50
» 4 » 7.—	Bianchi argento » 0.75	» 20 » 2.40	9 » » 35.—	Cordoni di seta
» 12 » 8.—	Neri » 0.85	» 24 » 4.50	12 » » 52.—	al metro . . L. 0.60
	Bianchi argento » 0.85	cadauna » 0.45		
	Neri » 0.95			

Impianti, Forniture e mantenimenti
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Saujerdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-Forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti	unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti eligibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE di SICUREZZA
con o senza
dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S. Pietro*, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 9 alle 11. (Il permesso via della Segreteria 8, dalle 8-11).
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Borgiano* e Propaganda Fide, dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. *Artistico Industriale*, via a S. Giuseppe a Capo le mo, dalle 10 alle 14.
Gallerie: *Albani*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso al mastro di casa del principe Torlonia).
Cancelleria: *In S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa Omonima dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 126, dalle 7 alle 12 e dalle 4 al tramonto.
Tombe di Cecilia Metella, Appia Antica, dalle al tramonto.
Ville: *Pamphili*, fuori Porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. **Umberto I**, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tram.

Ingresso Una lira

Vaticano, accesso via della Fondamenta, viale del giardino *Cappella Sistina, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13. (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Musei di scultura* ed *Etrusche, Gabinetto delle maschere* dalle 9 alle 13.
Id. *Musei Lateranensi sacro e profano* piazza San Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Gallerie: *Corsini*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. dalle Terme 1, dalle 10 alle 16.
Id. *Doria*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.
Chiese: *Kircheriana*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolini di Scultura, Etruschi, Museo Municipale e Pinacoteca*, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularario e Torre Capitolina, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano dalle 7 alle 12 e dalle 13 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16.

Palazzo della Farnesina via della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.
Galleria: *Nazionale d'arte antica*, via Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Villa Lura*, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Nazionale d'arte moderna*, Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 15.
Id. *delle Stampe* v. della Lungara, dalle 9 alle 14.
Catacombe di *San Callisto*, via Appia Antica 30, dalle 9 alle 18.
Id. di *Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 am

Ingresso Cent. 50
Colosseo, *Gallerie superiori*, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Collegio di Propaganda Fide, v. porta San Sebastiano, dalle 9 alle 17.
Ingresso degli Scipioni, v. Porta S. Seb astiano dalle 9 alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 6.45 8.— 7.40 8.— 9.40 10.45 13.30 16.15
Torino-Fiss . . . . . 8.— 8.30 12.30 15.20 20.40 23.45 20.30
Pisa-Genova . . . . . 8.— 8.30 12.— 15.20 20.40 23.45
Foligno-Ancona . . . . . 6.40 12.— 15.30 20.40 23.45
Firenze-Milano . . . . . 9.— 10.55 14.— 18.15 21.30 23.40
Terni-Sulmona 11.50
Tivoli-Avezzano . . . . . 7.35 10.— 17.35 20.—
Tivoli 9.40
Civitavecchia 6.15
Frascati 7.30 9.15 12.15 17.40 18.50 20.15
Velletri-Terracina 6.30 12.25 17.30
Velletri 20.30
Frascati-Nettuno 6.40 8.30 9.30 17.30
Mandela-Subiaco 7.35 17.55

a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . . 6.45 8.50 11.45 15.20 18.35 17.40 18.—
Torino-Fiss . . . . . 7.— 8.38 9.55 17.45 19.20 20.10
Milano-Fiss . . . . . 7.— 8.38 9.55 17.45 19.20 20.10
Ancona-Foligno . . . . . 7.10 11.40 14.30 18.10 22.— 23.55
Avezzano-Sulmona 6.50 9.10 15.10 18.10 18.50 22.50
Avezzano-Tivoli . . . . . 9.0 10.15 14.50 20.—
Tivoli . . . . . 6.10 7.—
Civitavecchia 7.55 14.55
Frascati . . . . . 8.— 9.40 12.50 15.5 17.30 19.—
Terracina-Velletri 9.30 15.5 20.55
Velletri 8.35
Formiano 8.30* 17.45 21.14 22.18
Subiaco-Mandela . . . . . 10.5 20.—

a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima Restituzione Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 7.01 alle 21.40.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 9.40 | 12.5 | 14.30ant. | 17 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 12.50 | 15.30 | 17.35 | 19.35

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
8.50 | 10 | 12.35 | 17.50
ANZIO - Partenze per Roma
6.55 | 12.15 | 18.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast. Stazione)
8.15 | 9.30 | 15.30 | 18.30
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.46 | 13.47 | 20.55 | 22.5

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	—	6.0	9.30	11.30	18.—
Pagn. . a.	—	6.35	10.15	12.26	18.57
Villa Adr. a.	—	7.0	10.35	12.50	19.6
Tivoli . a.	—	7.30	10.41	13.15	19.30
Tivoli . p.	6.45	7.55	—	11.35	16.20
Villa Adr.	7.15	8.30	—	12.10	16.55
Bagn. . a.	7.30	8.51	—	12.25	17.45
Roma . a.	7.45	9.5	—	13.15	17.40

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . p.	6.20	8.40	13.—	16.30	
Prima Porta . a.	7.1	9.17	13.47	17.12	
Serrone . . . a.	7.6	9.27	14.7	17.27	
Castelnuovo . a.	7.15	9.56	14.36	17.56	
Morlupo Rignano . a.	7.30	10.7	14.47	18.7	
Rignano . . . a.	8.21	11.31	15.30	18.50	
S. Oreste . . a.	8.36	11.47	15.46	19.5	
Civ. Castellana a.	8.56	12.16	16.2	19.17	
Civ. Castellana p.	6.30	9.5	13.20	16.36	
S. Oreste . . . p.	6.59	9.39	14.—	17.15	
Rignano . . . p.	7.14	9.53	14.15	17.30	
Morlupo . . . p.	7.56	10.47	14.57	18.12	
Castelnuovo . p.	7.44	10.55	15.5	17.55	
Serrone . . . p.	7.53	11.5	15.15	18.5	
Prima Porta . a.	8.20	11.31	15.31	18.40	
Roma . . . . a.	8.40	12.26	16.10	19.36	

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA
25 parole, Lire 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi bellissima ores fabbricabile, via Villini. Ri volgersi Sig. Zingarese, Via Milano 24, dalle 12 alle 14.

Albergatori Ottima occasione affittasi per i festeggiamenti del 1911 un albergo circa 47 camere presso i fiasi Colonna, mobilio nuovo, termosifone ascensore, 2 bagni. Rendere pronta Gina di Roma, od accennare del letto. Rivolgersi all' amministrazione del Giornale. 1114

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.
CASTELLI-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, terreni, fondi rustici, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Si vende un villino sul lago di Castello ed al mare vo ne sono anche da L. 15.000.
Rivolgersi Agenzia Esazioni, piazza Colonna 366 nelle 7 alle 9 1/2 e dalle 15 1/2 alle 18 escusi i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1/2 all' Ave Maria.

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti ordinari, decenti, non molto lontani dal centro possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicine via Torino o Nazionale preferibile P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1098

Per comunità religiose o collegio vendasi tale vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Tuscolano 45 chilometri. Scrivere Romolo 16, intimo posto. 1100

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore di commissario od esattore di stabili e di cerie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1091

Cercasi piccolo appartamento di due o tre stanzette con cucina, oppure una grande stanza con cucina. Inviare offerte dettagliate all' Amministrazione del « Popolo Romano » C. D. 1116

D' AFFITTARSI

Splendida Villa in Stresa (lago Maggiore) in posizione prossimità grandi Hôtels, Stazione incantevole sul lago. Grande giardino, salone, camere da letto, elegantissime mobilie, luce elettrica. Trattasi l'affitto amministrazione in via Piemonte 6, 1115.

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Giovanni Costantini Parrucchiere e profumiere di Roma, vincitore di 6 diplomi e 6 medaglie d'oro, offre tele sulla via del Teatro Costanzi. Sala speciale per Ciampoing Deposito delle migliori tinture estere e nazionali. 1115

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ex sottufficiale di anni 26, attualmente addetto a lavori di ufficio, amante dantissima di famiglia, assente nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare le migliori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad cmmetissima condizioni. Rivolgersi S. T. ufficio in posta. 907

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di pianoforte e accompagnamento d'italiano e accompagna signore e signorine. Da 30. Fermo posta. 980

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi 1ra. 1104

Distinta signorina che conosce l'inglese, bessisce anche a lezioni di lingua italiana e francese in famiglia o a domicilio Rivolgersi in via Aurora 41, Scala 3, p. 1°. 1110

D' AFFITTARSI
I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Camera e salotto elegantemente mobiliati ed ai tanzi in piazza di Spagna, 3 piano quarto. 998

Presso il Campidoglio via Monte Tarpeo 31 mare mobiliate volendo anche pensione per signora e signorine sono in locali modesti. Terrazzo vista panoramica. Dalle 9 alle 12. 1092

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Rita Passo le mie notti insonni sotto la continua visione della tua personcina, o mia adorata, e come in una apparizione stupenda ti vedo sfiorare appena, colla tua regina. La pace mia, il mio cuore e la vita che mi rapisti, ritornano, ritornando a me, rispandendo, una parola che ne dì noia e di sconforto! Fa che la visione diventi in realtà, o mia divina, ed io sarò il tuo schiavo per adorarti.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h. — Prix: 1 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles — Mardi et vendredi de 3h à 4h — Mêmes Prix.

AVVERTIAMO

che per aver diritto ai premi l' associazione deve essere fatta direttamente coi metodi su indicati e non per mezzo delle Agenzie, essendo impossibile concedere coi prezzi attuali alcuna provvigione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Isidoro Lorillard Banger Wiest